*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

**Anno 160° - Numero 99**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Lunedì, 29 aprile 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### Agenzia italiana del farmaco



### Cassa depositi e prestiti S.p.a.



### S.I.A.E. - Società italiana autori ed editori

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 2019.

**Scioglimento del consiglio comunale di Mistretta e nomina della commissione straordinaria.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel Comune di Mistretta (Messina) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 25 maggio 2014;

Considerato che, dall'esito di approfonditi accertamenti, sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale, si rende necessario l'intervento dello Stato mediante un commissariamento di adeguata durata, per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 26 marzo 2019, alla quale è stato debitamente invitato il presidente della Regione siciliana;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Mistretta (Messina) è sciolto.

Art. 2.

La gestione del Comune di Mistretta (Messina) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

dott. Antonino Oddo - viceprefetto a riposo;

dott. Santo Lapunzina - viceprefetto aggiunto a riposo;

dott.ssa Claudia Poletti - funzionario economico finanziario.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 28 marzo 2019

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

SALVINI, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 2019*
*Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, reg.ne succ. n. 710*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel comune di Mistretta (Messina), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 25 maggio 2014, sono state riscontrate forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata, che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi con grave pregiudizio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il 20 aprile 2018, all'esito di un'indagine giudiziaria denominata "Concussio", coordinata dalla locale procura della Repubblica, il comando provinciale dei Carabinieri di Messina ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice delle indagini preliminari di Messina a carico, tra gli altri, di un consigliere comunale - che il successivo 21 agosto ha rassegnato le dimissioni dalla carica - per il delitto di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso.

In relazione a tali vicende il prefetto di Messina, con decreto del 7 agosto 2018, successivamente prorogato, ha disposto, per gli accertamenti di rito, l'accesso presso il suddetto comune, ai sensi dell'art. 143, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

All'esito delle indagini, la commissione incaricata delle verifiche ispettive ha depositato le proprie conclusioni, sulle cui risultanze il prefetto di Messina, sentito nella seduta del 15 febbraio 2019 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del procuratore distrettuale antimafia, ha predisposto l'allegata relazione che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti ed indiretti degli amministratori locali con la criminalità organizzata di tipo mafioso e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando pertanto i presupposti per l'applicazione delle misure di cui al citato art.143 del decreto legislativo n. 267/2000.

Come ampiamente evidenziato nella relazione della commissione d'indagine le risultanze di alcuni importanti procedimenti penali hanno giudiziariamente accertato l'esistenza e l'operatività nell'area mistrettese di una consorteria mafiosa al cui vertice sono collocati personaggi di particolare rilievo criminale, uno dei quali ha anche avuto un ruolo importante nella strage di Capaci.

Nel locale contesto assumono rilevanza anche altri personaggi, dalla rilevante caratura criminale, uno dei quali è destinatario della citata ordinanza cautelare in carcere e, secondo quanto emerso da recenti indagini giudiziarie, in stretti rapporti con amministratori del comune di Mistretta.

La relazione del prefetto pone in rilievo che a seguito delle elezioni del maggio 2014 il sindaco eletto non riusciva a conseguire la maggioranza in consiglio comunale per effetto del "voto disgiunto" che premiava la compagine politica avversa. Tale circostanza ha comportato che, di fatto, la maggioranza politica all'interno del civico consesso è espressione dello schieramento opposto al sindaco eletto.

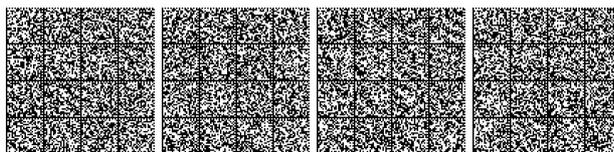
La commissione d'accesso, avvalendosi delle risultanze investigative della citata operazione "Concussio" ha analizzato la rete di rapporti e cointeressenze tra amministratori comunali, mondo dell'imprenditoria locale e criminalità di tipo mafioso ed i riflessi che tali rapporti hanno prodotto sull'attività dell'amministrazione comunale.

A tal fine la commissione d'indagine ha analizzato l'iter della gara d'appalto per i lavori di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico contemporaneo nebroideo "Fiumara d'arte" ponendo in rilievo, in particolare, il tentativo di estorsione nei confronti dell'aggiudicatario finale dell'appalto, posto in essere dal citato ex amministratore destinatario della misura cautelare, con il coinvolgimento di altre persone ritenute contigue alla criminalità organizzata. Le verifiche disposte hanno altresì evidenziato che la gara, nel marzo 2014 era stata aggiudicata ad un'ATI - affidamento venuto meno a seguito di annullamento da parte del TAR Catania per anomalie nella determinazione dei punteggi - di cui faceva parte l'impresa di un consigliere comunale. Sebbene tale circostanza configurasse una possibile situazione di incompatibilità del citato amministratore, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la stessa non è stata tempestivamente rilevata né dal consiglio comunale uscente né da quello eletto all'esito delle consultazioni elettorali del maggio 2014 e solo successivamente, nel mese di dicembre 2015, la questione è stata posta all'attenzione del citato consesso.

Al riguardo la relazione del prefetto evidenzia come tali elementi, unitamente ad altri più avanti descritti, rilevino un vero e proprio "comitato d'affari" costituito da alcuni amministratori locali ed esponenti della criminalità organizzata che ha fortemente condizionato le scelte amministrative dell'ente.

Le risultanze investigative hanno posto in rilievo l'importante ruolo che, nell'ambito di tale comitato, ha svolto il più volte menzionato ex consigliere destinatario dell'ordinanza cautelare, di cui vengono evidenziate le strette cointeressenze con esponenti della locale criminalità e che è stato presente anche in precedenti consiliature.

In particolare, gli esiti della indagine giudiziaria hanno evidenziato l'assiduità dei rapporti intercorsi tra il richiamato ex amministratore con gli esponenti apicali della famiglia malavitosa, peraltro già rilevate in pregresse indagini giudiziarie.

La relazione del prefetto nel delineare il complesso intreccio di cointeressenze tra esponenti politici ed ambienti controindicati si sofferma sulla figura di un altro amministratore comunale che ricopre anche la carica di amministratore unico della società che inizialmente si è aggiudicata la sopra citata gara d'appalto per affidamento dei lavori di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico contemporaneo nebroideo "Fiumara d'arte"

Detta impresa è stata costituita a seguito di due atti di cessione effettuati da altrettante società riconducibili allo stesso nucleo familiare imprenditoriale, i cui titolari sono stretti parenti del citato consigliere comunale e, uno di essi, legato ad un locale storico capo mafia, è gravato da pregiudizi penali e indagato per diversi reati anche associativi.

Tali elementi evidenziano una gestione familistica dell'ente, attesi i numerosi affidamenti di lavori pubblici disposti in favore di società riconducibili al menzionato gruppo familiare.

Ulteriori controindicazioni sono emerse anche nei confronti di un altro consigliere comunale per il quale la commissione d'accesso ha verificato, anche sulla base di risultanze processuali, la sua appartenenza ad un'articolata struttura criminale finalizzata al controllo politico amministrativo dell'intera area mistrettese.

La relazione della commissione d'indagine, dopo aver esaminato il contesto criminale e le figure di rilievo della compagine politica, ha riscontrato, dalle verifiche effettuate sulle attività svolte dai diversi uffici comunali, una serie di criticità ed irregolarità amministrative che attestano, nel loro insieme, uno sviamento dell'attività amministrativa dal principio di legalità e dal perseguimento del bene comune.

Oltremodo significative, in tal senso, si sono rivelate le verifiche effettuate sulla gestione del patrimonio comunale, in particolare dei fondi rustici, la cui *mala gestio* ha contribuito a determinare una situazione finanziaria deficitaria, stigmatizzata anche dalla sezione regionale della Corte dei Conti che ha ritenuto la gestione del patrimonio immobiliare assolutamente inadeguata.

In tale ambito è emerso che l'ente locale non riscuote i canoni di locazione e che numerosi terreni sono detenuti in assenza di contratto o comunque di altro idoneo titolo di possesso. Viene inoltre rilevato che esponenti della criminalità organizzata o soggetti ad essa contigui sono possessori di terreni comunali. In particolare è emblematico il caso di un esponente di rilievo di una famiglia mafiosa mistrettese al quale l'assegnazione di un fondo rustico non è stata revocata, nemmeno dopo il decesso, nonché il caso del fondo detenuto da una persona - di cui vengono segnalati gli assidui rapporti con la famiglia mafiosa egemone - stretto parente di un esponente di vertice dell'amministrazione locale.

La relazione del prefetto pone in rilievo che l'amministrazione comunale non ha dato attuazione al protocollo di legalità stipulato insieme ad altri comuni della provincia, con la prefettura di Messina, con la regione Siciliana, con l'ente parco dei Nebrodi e con l'ente sviluppo agricolo, in base al quale l'ente si impegna, prima di procedere alla concessione di beni comunali, a chiedere alla prefettura la verifica dell'insussistenza di cause di decadenza ai sensi della normativa antimafia. Tale circostanza configura un'omissione di particolare rilievo tenuto conto che sul territorio di Mistretta è accertata, giudizialmente, la sussistenza di estesi fenomeni di imprenditorialità mafiosa.

E' emerso altresi' che il citato "comitato d'affari" ha fortemente condizionato, in seno al consiglio comunale, i contenuti del regolamento per la gestione dei fondi rustici, proponendo emendamenti di modifica al testo che, di fatto, hanno limitato la possibilità del comune di disporre dei propri beni.

La relazione del prefetto sottolinea come anche nel settore appalti di lavori e servizi pubblici, l'ente ha agito in violazione di disposizioni normative ricorrendo ripetutamente, in assenza dei prescritti controlli antimafia, ad affidamenti diretti disposti in taluni casi in favore di imprese i cui titolari sono gravati da precedenti per gravi reati anche associativi o riconducibili ad ambienti criminali.

In particolare, viene evidenziato che sono stati disposti affidamenti in via diretta, in somma urgenza o con ordinanze contingibili e urgenti adottate dal sindaco in materia di rifiuti - settore ove notoriamente gravitano gli interessi della criminalità - in mancanza dei presupposti legittimanti il ricorso a tali procedure.

Ulteriori anomalie e irregolarità sono state evidenziate anche per il nolo a caldo di mezzi per lo sgombero neve dalle principali strade comunali e per il servizio di refezione scolastica della scuola primaria e secondaria affidato ad un'impresa riconducibile ad altro amministratore comunale.

Concreti elementi che attestano uno sviamento dell'attività amministrativa dai principi di legalità e buon andamento sono emersi anche dall'analisi delle procedure concernenti le elargizioni di contributi comunali.

La relazione della commissione d'indagine evidenzia che in molti casi i destinatari dei sussidi sono soggetti gravati da condanne penali per gravi reati di rilevanza sociale e che l'amministrazione comunale, nel corso del mandato, non ha posto in essere alcuna iniziativa per escludere dai benefici persone in stato di detenzione per reati di grande entità o, comunque, di particolare allarme sociale.

Le circostanze, analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Mistretta volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali che hanno determinato lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Mistretta (Messina), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma, 26 marzo 2019

*Il Ministro dell'interno:* SALVINI

Prot. n. 44/N.C./2019/Area I

Messina, 22 marzo 2019

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
ROMA

OGGETTO: Comune di Mistretta. Proposta di scioglimento ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Con decreto n. 816/R/2018/Area I in data 7 agosto 2018 in data ho disposto, a seguito della delega di cui al decreto del sig. Ministro n. 17102/128/48 (8) - Uff. V – Affari Territoriali – del 3 agosto 2018, l'accesso presso il Comune di Mistretta, ai sensi della normativa in oggetto, al fine di accertare eventuali fenomeni di infiltrazione o di condizionamento di tipo mafioso all'interno dell'apparato politico e amministrativo dell'Ente.

Si premette che l'attuale amministrazione, eletta nel 2014, è in fase di scadenza di mandato, avendo la Regione Siciliana fissato per domenica 28 aprile la data per le prossime consultazioni amministrative.

Come già evidenziato nella richiesta di delega per l'accesso, cui integralmente si rinvia, le motivazioni della stessa scaturiscono dall'informativa del 25 maggio 2018 del Comando Provinciale Carabinieri di Messina, con cui veniva comunicato che il precedente 20 aprile personale del Nucleo Investigativo di quel Comando dava esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 6670/15 R.G.N.R. – 5534/17 R.G.G.I.P., emessa dal GIP del Tribunale di Messina su richiesta della DDA, nell'ambito della cd. "operazione *Concussio*" a carico, tra gli altri, anche del consigliere comunale [...*omissis*....], per il delitto di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, successivamente sospeso con decreto prefettizio in data 20 aprile 2018.

La Commissione, insediatasi in data 8 agosto 2018, la cui attività è stata prorogata con decreto n. 1070/R/2018/Area I del 31 ottobre 2018, ha consegnato in data 7 febbraio un'articolata relazione di 416 pagine, compendiata dalla documentazione acquisita in fase istruttoria e depositata sia in forma cartacea che digitale, nella quale sono state indicate le principali e più rilevanti risultanze scaturite dall'accesso.

Nel rassegnare le proprie conclusioni, la Commissione ha proceduto ad una valutazione complessiva degli accertamenti compiuti, ritenendo che gli elementi acquisiti

debbano essere considerati nel loro insieme, anche ai fini della tutela della pubblica amministrazione di fronte alla pressione e all'influenza della criminalità organizzata.

In tale prospettiva, particolare attenzione è stata riservata alla puntuale analisi del contesto ambientale e criminale di Mistretta, alla posizione degli amministratori e dei dipendenti comunali, nonché alla gestione amministrativa dell'Ente comunale.

*******

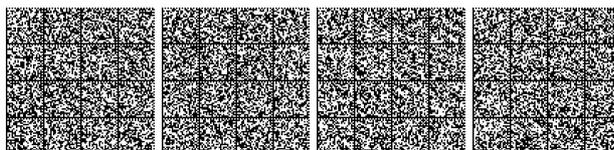
Come ampiamente evidenziato nelle premesse e nella parte I della relazione, nel corso degli anni, le risultanze di alcuni importanti procedimenti penali hanno giudiziariamente accertato l'esistenza e l'operatività di una consorteria criminale denominata "*famiglia mafiosa di Mistretta*", sostenendo l'esistenza di un aggregato criminale operante nell'area mistrettese, facente capo, prima, a [...*omissis*....], poi alla famiglia [...*omissis*....], costituente l'estrema propaggine di Cosa Nostra palermitana nella provincia di Messina.

Tale consorteria criminale appare essere, secondo quanto riferito anche da collaboratori di giustizia, una "*testa di ponte*" di Cosa Nostra nel territorio messinese, attraverso cui vengono curati gli interessi palermitani in questa provincia.

La Corte d'Assise di Messina, nell'ambito del procedimento "*Mare Nostrum*" – definito con sentenza del 25 novembre 2004 – ha evidenziato, in particolare, che verso la fine degli anni '80 si era consolidato nel mistrettese un organismo criminale, dedito fondamentalmente alle estorsioni e strettamente legato alla mafia palermitana.

Nella predetta sentenza si legge, infatti, che "*la caratura criminale del sodalizio era fortemente connotata dal rapporto qualificato che legava il capo con "Cosa Nostra" palermitana, dato notorio negli ambienti delinquenziali ed a livello giudiziario, tale da attribuire al [...omissis....] un ruolo privilegiato nel regolare i fenomeni criminali nella provincia di Messina*".

Al vertice della famiglia mafiosa di Mistretta, vengono collocati i fratelli [...*omissis*....] e [...*omissis*....], uomini d'onore con il compito di curare i rapporti tra i palermitani e gli esponenti mafiosi della Sicilia orientale.

[...*omissis*....], detto "l'artificiere" e in atto detenuto, risulta aver avuto un ruolo importante nella strage di Capaci, essendo stato identificato come l'uomo che confezionò l'ordigno che venne poi collocato nel tunnel sotto l'autostrada A29. Per tale circostanza, [...*omissis*....] è stato condannato all'ergastolo.

In seguito a tale condanna, il ruolo di capo della famiglia mafiosa di Mistretta sarebbe stato affidato al fratello [...*omissis*....], detto [...*omissis*....], deceduto nel 2010, il cui ruolo in cosa nostra è sempre stato ritenuto di rilevo, tanto che di lui si legge in uno dei pizzini ritrovati nel covo di Bernardo Provenzano, al termine della latitanza avvenuta l'11 aprile 2006.

La centralità del ruolo della famiglia [...*omissis*....] nelle dinamiche di cosa nostra a Mistretta sono confermate anche dalla figura di [...*omissis*....], sorella di [...*omissis*....] e [...*omissis*....], coinvolta nell'operazione di polizia "*Requiem*", confluita in quella denominata "*Icaro*", che ha gestito i rapporti per conto del fratello [...*omissis*....], successivamente al suo arresto.

Nella relazione, inoltre, emergono diversi contatti e frequentazioni fra [...*omissis*....], titolare, peraltro, di un fondo rustico comunale, e diversi amministratori, fra cui il già citato [...*omissis*....] ed il consigliere [...*omissis*....].

Nel panorama criminale mistrettese assumono rilievo anche [...*omissis*....] e [...*omissis*....], detto "[...*omissis*....]", quest'ultimo destinatario dell'ordinanza di misura cautelare in carcere emessa nell'ambito dell'operazione "*Concussio*".

Nell'ambito del procedimento "*Barbarossa*", [...*omissis*....] e [...*omissis*....] sono stati tratti in arresto essendo emersi i loro rapporti illeciti ed il ruolo di "*referente*" di "*cosa nostra*" per la zona di Caronia, assunto da [...*omissis*....].

L'imprenditore [...*omissis*....] risulta, altresì, coinvolto nelle operazioni "*Montagna*" e "*San Lorenzo*"; in quest'ultima, in particolare, il [...*omissis*....] è stato accusato di concorso esterno in associazione di tipo mafioso, operante sul versante tirrenico della provincia di Messina.

[...*omissis*....], dal canto suo, risulta coinvolto in molteplici vicende giudiziarie e la sua appartenenza alla "*famiglia mafiosa di Mistretta*" emerge da copiose e univoche risultanze giudiziarie quali i procedimenti "*Mare Nostrum*", "*Icaro*", "*Barbarossa 2*" e "*San Lorenzo*".

Le figure di [...*omissis*....] e [...*omissis*....], con la loro caratura criminale, assumono particolare rilievo in considerazione degli stretti rapporti intrattenuti con l'ex consigliere [...*omissis*....], ritenuti attuali secondo le risultanze dell'indagine "Concussio".

Sullo sfondo di tale contesto criminale, l'amministrazione comunale in carica è quella scaturita all'esito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, il cui mandato risulta, come detto, in scadenza.

A seguito delle citate consultazioni del maggio 2014, il sindaco eletto, [...*omissis*....] (sostenuto della lista "[...omissis....]"), non riusciva a conseguire la maggioranza in Consiglio Comunale per effetto del "voto disgiunto" che premiava la compagine politica avversa (lista "[...omissis....]"), sia pur per pochissimi voti di scarto.

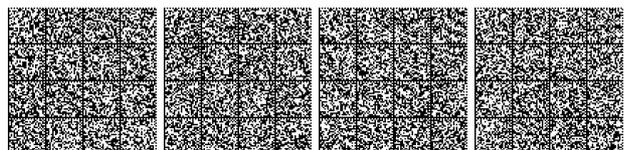
Ciò ha comportato, di fatto, che la maggioranza politica all'interno del Civico Consesso, per l'intera consiliatura, rappresentasse l'opposizione politica alla giunta [...*omissis*....].

La Commissione d'indagine ha mosso la sua attività partendo dalle risultanze investigative della citata operazione "*Concussio*" e sviluppando, nel prosieguo del lavoro, una rete di rapporti e cointeressenze fra amministratori di Mistretta, mondo dell'imprenditoria locale e criminalità di tipo mafioso.

In primo luogo, la Commissione ha ulteriormente approfondito l'analisi dell'*iter* della gara d'appalto relativa ai *Lavori di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico contemporaneo nebroideo "Fiumara d'arte"*, già oggetto delle attività investigative confluite nella citata operazione "*Concussio*"; ciò al fine di individuare possibili elementi sintomatici di infiltrazione mafiosa o, comunque, eventuali condizionamenti nel corretto svolgimento della gara stessa.

Nell'ordinanza cautelare che ha condotto all'arresto dell'ex consigliere [...*omissis*....], è stata, infatti, posta in risalto la condotta spregiudicata di quest'ultimo, in ordine ad un tentativo di estorsione nei confronti dell'aggiudicatario finale dell'appalto, con il coinvolgimento di terzi soggetti ritenuti continui alla criminalità organizzata.

Dall'esame degli atti, è, altresì, emerso che la gara era stata inizialmente aggiudicata all'ATI [...*omissis*....], di cui faceva parte una delle impresa del consigliere comunale [...omissis....].

La Commissione, a tale riguardo, ha avuto modo di appurare che il Consiglio Comunale di Mistretta, pur risultando evidente la situazione di incompatibilità del consigliere [...*omissis*....], per la duplice posizione di amministratore locale e di "parte" in una gara d'appalto bandita dall'Ente, non abbia fatto rilevare l'evidente conflitto di interessi.

La medesima circostanza, peraltro, si era verificata in occasione di un altro bando di gara dell'Ente locale, aggiudicato dalla medesima impresa intestata al consigliere [...*omissis*....], in relazione al quale il civico consesso aveva ritenuto non sussistente il conflitto di interessi.

Tali episodi hanno fatto emergere l'esistenza, in seno al Consiglio Comunale di Mistretta, e più nello specifico nell'ambito della maggioranza politica così come composta a seguito delle consultazioni amministrative del maggio del 2014, di un vero e proprio "comitato di affari", che ha condizionato pesantemente la vita politica dell'Ente.

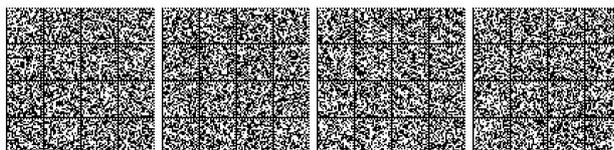
Nell'ambito di tale gruppo di interesse, un ruolo chiave avrebbe avuto l'ex consigliere [...omissis....] che sembra presentare delle strette cointeressenze con le locali consorterie criminali.

[...omissis....], in particolare, assume, almeno fino all'arresto scaturito dalla citata operazione "*Concussio*", un ruolo centrale nel panorama politico mistrettese, anche per via della lunga partecipazione alla vita politica e amministrativa dell'Ente, in quanto già vicesindaco dal 2009 al 2014.

La caratura politica del [...omissis....] è rimasta immutata, anche nell'attuale legislatura, per la maggioranza acquisita in Consiglio Comunale, in occasione delle elezioni del 2014, dallo schieramento di appartenenza, sia perché elemento di collegamento con esponenti di rilievo della criminalità organizzata di Mistretta, unitamente al predetto comitato d'affari.

Diverse indagini, anche risalenti nel tempo, hanno fatto emergere in maniera inequivocabile i rapporti che l'ex consigliere [...omissis....] avrebbe intrattenuto, oltre che con i citati [...omissis....] ed [...*omissis*....], anche e, soprattutto, con [...omissis....], sorella di [...*omissis*....] e [...*omissis*....].

[...omissis....], definita la "signorina", sarebbe stata la destinataria finale delle somme provenienti dalla richiesta estorsiva che lo stesso [...omissis....] avrebbe indirizzato al titolare dell'impresa che, a seguito di ricorso, si è aggiudicata i "*lavori di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico contemporaneo nebroideo "Fiumara d'arte"*, così come emerge dagli atti dell'operazione "Concussio".

Il padre dell'ex consigliere [...omissis....], [...*omissis*....], risulta, inoltre, essere depositario delle scritture contabili delle imprese confiscate al gruppo [...omissis....], nonché legato al vecchio boss di Mistretta [...omissis....], con il quale, peraltro,

condivideva la partecipazione al circolo "[...*omissis*....]" di Mistretta, come emerge dall'attività di osservazione condotta dai Carabinieri nel corso degli anni.

Lo stesso [...omissis....] coltivava, fino all'arresto, stretti legami personali e professionali con il citato [...*omissis*....], mentre la sua contiguità alla famiglia mafiosa dei [...omissis....] era già emersa nel corso di pregresse attività di indagine.

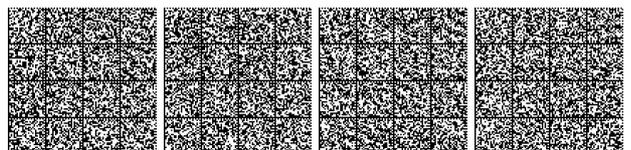
La contiguità del [...omissis....] al citato contesto mafioso - sostenuta dal documentato e stabile legame di frequentazione, con [...omissis....], in quel periodo unica esponente in libertà dell'omonima famiglia al vertice del sodalizio mafioso di Mistretta – va letta in correlazione al fatto che, al di là del reato per cui è indagato, le intercettazioni svolte – fra il 2015 ed il 2016 – a carico dello stesso consigliere, nell'ambito dell'operazione "*Concussio*", hanno permesso di attualizzare la sua rete relazionale con i soggetti coinvolti nella Giunta, nel Consiglio comunale, con i dirigenti e funzionari della struttura amministrativa dell'Ente, confermando la vastità e la ramificazione dei suoi contatti.

La contiguità del [...omissis....] alla famiglia mafiosa dei [...omissis....] è emersa anche nel corso di altra attività di indagine condotta, tra l'agosto 2010 ed il gennaio 2011, dalla Compagnia Carabinieri di Mistretta, nell'ambito del procedimento penale n. 2273/11 RGNR, in relazione alla tentata estorsione ai danni di un imprenditore e che ha visto coinvolti, oltre allo stesso [...omissis....], anche i citati [...*omissis*....] e [...*omissis*....].

Le indagini tecniche avviate in quest'ultimo procedimento hanno, infatti, oggettivato ben sette incontri tra il [...omissis....] e la [...omissis....], avvenuti tutti nel casale dove abitava la donna.

Dalle risultanze dell'attività di accesso è emerso come il citato gruppo di interesse sarebbe stato costituito, oltre che dal [...omissis....], anche dal Presidente del Consiglio Comunale, [...omissis....] e dai consiglieri [...omissis....] e [...*omissis*....].

Il presidente del Civico Consesso, [...omissis....], seppur non direttamente, risulta avere una certa contiguità con ambienti malavitosi. Condivide lo studio professionale di Mistretta con l'ing. [...*omissis*....]il quale risulta essere vicino non solo alla citata famiglia dei [...*omissis*....], ma anche a quella mafiosa dei [...omissis....], con la quale è risultato essere in stretto contatto per diversi anni, da ultimo con la carismatica figura di [...*omissis*....].

Inoltre la sorella di [...omissis....], [...*omissis*....], è socio amministratore, unitamente al marito, della [...*omissis*....] di [...*omissis*....] (zio del consigliere comunale

[...omissis....], società che si occupa della produzione di calcestruzzo e che non ha mai richiesto l'iscrizione nelle *white list* della Prefettura. La [...*omissis*....] nel 2008 ha ceduto un ramo di azienda alla [...*omissis*....], destinataria di una interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura di Messina nel 2015. Successivamente la stessa, sottoposta a sequestro e alla conseguente amministrazione giudiziaria, è stata iscritta in white list fino al 2017.

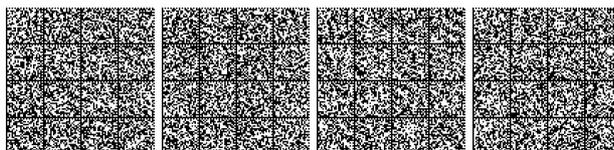
Il consigliere [...omissis....], dal canto suo, ha sempre intrattenuto strettissimi rapporti con [...omissis....], con cui condivide l'appartenenza allo stesso sodalizio politico ed è amministratore unico della [...*omissis*....], società che si era aggiudicata, in prima battuta, la gara d'appalto per l'affidamento dei "lavori di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico contemporaneo nebroideo "Fiumara d'arte".

La citata impresa è stata costituita a seguito di due atti di compravendita effettuati da altrettante società cedenti riferibili alla medesima famiglia imprenditoriale, ossia la [...*omissis*....] e [...*omissis*....]e la [...*omissis*....] di [...*omissis*....], i cui titolari risultano essere il fratello ed il cugino del consigliere [...omissis....].

[...omissis....], in particolare, ritenuto vicino al citato [...omissis....], già capo della famiglia mafiosa di Mistretta, annovera pregiudizi penali per estorsione e risulta inoltre indagato nel 2010 per abuso d'ufficio, turbativa d'asta ed associazione a delinquere, dal Commissariato di P.S. di Condofuri (RC).

In un apposito capitolo della relazione di accesso si è dato, inoltre, atto della "galassia" delle imprese riconducibili alla famiglia [...omissis....] che, a vario titolo, hanno effettuato lavori per conto del Comune di Mistretta.

Il consigliere [...*omissis*....], inoltre, appartenente al gruppo politico facente capo al [...omissis....] e al [...omissis....], risulta avere contiguità con la famiglia [...*omissis*....], in particolare per aver ricoperto, nella sua qualità di geometra, il ruolo di responsabile di diversi cantieri, tra cui un parco eolico costruito a Mistretta dalle ditte in rapporti con gli stessi [...*omissis*....].

Tale vicinanza a personaggi di spicco è, inoltre, suffragata dalla sua appartenenza ad una struttura articolata e consolidata, sotto le direttive dei fratelli [...*omissis*....] e [...*omissis*....], finalizzata al controllo politico-amministrativo nell'intera area amastratina, come risulta dai citati procedimenti penali nr. 306/09 e 310/10 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mistretta.

Al di fuori del predetto "comitato d'affari, si collocherebbe la figura dell'attuale Sindaco [...omissis....], anche in considerazione della sua diversa appartenenza politica. Il fratello del primo cittadino, [...*omissis*....], titolare di un'azienda agrozootecnica risulta, tuttavia, indagato nell'ambito del Proc. Pen. n° 1302/2015 RGNR della Procura di Enna per riciclaggio, per aver trasferito titoli AGEA, di provenienza illecita, per un valore di euro 47.429,84, alla società agricola semplice [...*omissis*....], fratello del noto [...*omissis*....], già indagato per associazione mafiosa.

*******

La Commissione d'indagine, una volta chiarito il contesto criminale di Mistretta e fatto emergere le figure di rilievo all'interno della compagine politico – amministrativa dell'attuale consiliatura, ha fatto rilevare, attraverso l'accesso agli uffici comunali, tutta una serie di criticità, sintomo evidente di uno sviamento delle attività dell'Ente rispetto al perseguimento del bene comune.

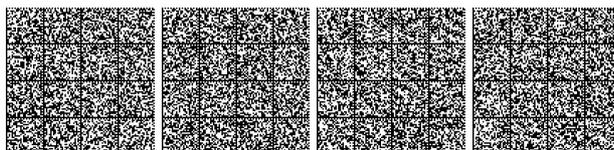
Di assoluto rilievo sono, in primo, le risultanze scaturite dall'analisi del patrimonio comunale, nonché sulla modalità di gestione dello stesso, con particolare riferimento ai fondi rustici, presenti in gran numero nel territorio di Mistretta, soprattutto se rapportate con quanto emerso a proposito della situazione economico – finanziaria del Comune.

Quest'ultima, a giudizio della Commissione d'indagine, si presenta assolutamente precaria, specchio, evidentemente, di un'inefficiente gestione dell'Ente da parte dell'apparato politico e burocratico – amministrativo.

L'attività ispettiva ha fatto emergere, infatti, la mancata approvazione sia dei bilanci, a partire da quello 2017-2019, che dei rendiconti, a partire da quello relativo al 2017, ma anche una capacità di riscossione dell'Ente praticamente inesistente, così come rilevato anche dalla Corte dei Conti.

A quest'ultima criticità è strettamente legata la *mala gestio* del patrimonio comunale, in primo luogo i fondi rustici, sintomo di una legalità "debole".

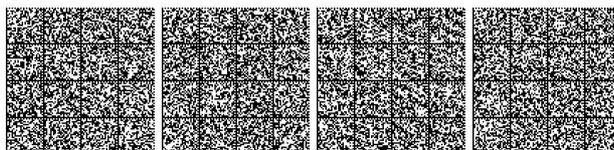
Tale circostanza emerge, in primo luogo, in relazione ad esponenti della criminalità organizzata, ó comunque ad essa contigui, che risultano essere o essere stati possessori di terreni comunali.

Fra questi vi sono [...omissis....], come visto appartenente all'omonima famiglia di mafia mistrettese, che ha posseduto un fondo rustico mai revocato anche dopo il suo

decesso, avvenuto nel 2016, e [...omissis....], fratello dell'attuale sindaco, in rapporti, come già visto, con la famiglia mafiosa dei [...*omissis*....].

Risulta possessore di fondi rustici anche [...omissis....], fratello dell'attuale Presidente del Consiglio Comunale, indagato per truffa finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche e dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti.

Oltre a quanto appena rappresentato, la cattiva gestione dei fondi rustici comunali emerge anche in relazione alle seguenti, ulteriori circostanze:

- numerosi fondi risultano detenuti, illegittimamente, in assenza di contratto e, quindi, senza idoneo titolo giuridico che ne legittimi il possesso;
- in alcuni casi, risultano indicati più detentori senza specificare attraverso quale titolo si sia avuto il possesso;
- il Comune di Mistretta non risulta aver mai effettuato alcun tipo di controllo sugli effettivi detentori di tali beni;
- l'Ente non riscuote i canoni di locazione;
- in alcuni casi sono stati riscontrati fondi detenuti, inspiegabilmente, anche da parte di persone che risultano decedute;
- i fondi sono stati assegnati a soggetti gravati da pregiudizi penali, anche di rilevante entità;
- non è mai stata data concreta attuazione al "protocollo di legalità" stipulato fra Prefettura di Messina, la Regione Siciliana, l'Ente Parco dei Nebrodi, 22 Comuni allo stesso aderenti e l'Ente di Sviluppo Agricolo, omettendo di chiedere a questa Prefettura, prima di qualsiasi attività preliminare alla definitiva concessione di beni ricadenti nel territorio comunale, la verifica sull'eventuale sussistenza di una delle cause di decadenza di cui all'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., nonché di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa a norma dell'art. 91 dello stesso decreto.

Quest'ultima, in particolare, appare una criticità di particolare rilievo, soprattutto se rapportata al fatto che nel territorio del Parco dei Nebrodi, ove ricade Mistretta, risulta ormai acclarata, anche giudizialmente, la sussistenza di estesi fenomeni di imprenditorialità mafiosa, che mirano ad investire le risorse provenienti dai traffici illeciti in attività economiche apparentemente lecite.

Anche per tale motivo, nel 2015, fu firmato il citato protocollo di legalità, comunemente noto come "protocollo Antoci", recentemente divenuto legge dello Stato, attraverso la sua trasposizione nelle modifiche apportate al Codice Antimafia dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito dalla legge di conversione 1° dicembre 2018, n. 132.

Il protocollo si prefiggeva, fra le altre finalità, quella di porre in essere "*una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata*" attraverso il rafforzamento della collaborazione fra i firmatari per "*prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose*".

Nell specifico, il protocollo prevedeva che i firmatari si impegnano a vigilare affinché nelle procedure di concessione di propri beni a privati sia garantito il pieno ed incondizionato rispetto della disciplina legislativa vigente in materia ed in quella relativa alla prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa e ad adottare le iniziative necessarie affinché, prima del rilascio dei provvedimenti di competenza finalizzati alla concessione di propri beni a privati, i concessionari assumano formalmente l'obbligo, pena il diniego al rilascio o la revoca, a non concedere a terzi la titolarità o l'utilizzo totale e parziale del bene concesso nonché a denunciare immediatamente all'Autorità giudiziaria o a quella di Polizia Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità, così come ogni offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura.

La Commissione d'indagine ha verificato che l'amministrazione comunale di Mistretta ha, sostanzialmente, omesso di effettuare le verifiche antimafia, nel periodo oggetto dell'indagine ispettiva, avviando le stesse con la Prefettura di Messina solo a partire dal mese di agosto 2018, una volta avviato l'accesso ispettivo.

Le predette criticità, costituiscono, evidentemente, la logica conseguenza della pressoché totale assenza di controlli da parte dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai soggetti affidatari e agli effettivi possessori dei fondi, come emerso anche dall'audizione del responsabile dell'area finanziaria e del comandante della Polizia Municipale. Oltremodo singolare è apparsa, nell'ambito dell'audizione dei medesimi funzionari, l'asserita "non conoscenza" della figura di [...omissis....] e della caratura criminale della famiglia cui apparteneva la donna.

Nell'ambito del medesimo filone di approfondimento, la Commissione d'indagine ha avuto modo di appurare come il cennato gruppo di interesse, in seno al Consiglio Comunale, abbia, tra l'altro, condizionato la stesura del testo finale del regolamento per la gestione dei fondi rustici.

Il regolamento approvato nel 2017 non è, infatti, il testo originariamente predisposto dagli uffici comunali e sostenuto dalla giunta [...omissis....], in quanto pesantemente emendato dalle modifiche proposte dai consiglieri dell'opposizione e, infine, esitato con delibera di Consiglio Comunale nel febbraio del 2017.

In particolare, il Consiglio Comunale ha riscritto integralmente l'art. 1 nei seguenti termini: "*Il presente Regolamento disciplina la procedura per l'affitto dei fondi rustici di proprietà comunale liberi, o che si renderanno liberi nella piena ed incondizionata disponibilità dell'ente, non gravati da domanda presentata presso enti e/o organismi regionali, statali e comunitari (concedenti forme di benefici e/o contributi concessi a qualunque titolo e ad a qualunque soggetto diverso dall'ente, nel pieno rispetto delle leggi vigenti, assicurando criteri di trasparenza ed adeguata forma di pubblicità*".

Ciò, di fatto, ha pesantemente limitato la possibilità del Comune di disporre dei fondi di sua proprietà, la maggior parte dei quali sono occupati *sine titulo* o con contratti scaduti.

L'omesso ricorso alle cautele antimafia, sopra cennato, è emerso non solo con riferimento alla gestione del patrimonio comunale, ma anche a tutti i settori dell'Ente, ivi compreso quello degli appalti pubblici, laddove si è proceduto, con frequenza, ad affidamenti diretti anche in favore di imprese riconducibili a soggetti gravati da pregiudizi penali o di polizia ovvero contigui ad ambienti criminali.

La Commissione di indagine ha, in particolare, effettuato un'approfondita disamina degli affidamenti diretti, di quelli in somma urgenza, nonché delle ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Sindaco in materia di rifiuti, nell'ambito dei quali, notoriamente, si celano fenomeni di *mala gestio* e di corruzione, anche in considerazione del fatto che si tratta di atti adottati senza una preventiva gara d'appalto.

Al riguardo, è emerso, in primo luogo, il conferimento di svariati incarichi a diverse società appartenenti alla famiglia del consigliere [...omissis....].

E', inoltre, risultato che il servizio di refezione scolastica della scuola primaria e secondaria di I grado del Comune di Mistretta è stato affidato ad una società cooperativa, riconducibile ad un assessore della giunta attualmente in carica.

Nel 2014 è stato affidato l'incarico di collaudatore per i lavori di realizzazione di loculi presso il cimitero comunale di Mistretta all'ing. [...*omissis*....], collega di studio del presidente del Civico Consesso [...omissis....], il quale, come si è già visto, è vicino non solo alla famiglia dei [...*omissis*....], ma anche a quella mafiosa dei [...omissis....].

Nel 2016 sono stati affidati lavori in somma urgenza alla ditta "[...*omissis*....]" di Capo d'Orlando, il cui socio amministratore, [...*omissis*....], è stato segnalato nel 2006 dalla DIA di Catania, per turbata liberta' degli incanti e associazione per delinquere, unitamente a numerosi indagati, ritenuti contigui alla criminalità organizzata.

Nel 2017, la [...*omissis*....] di Mistretta ha fornito un nolo a caldo di un mezzo meccanico per lo sgombero neve nelle vie principali del paese; socio unico è [...omissis....], zio del consigliere [...omissis....], e fratello di [...*omissis*....], quest'ultimo con precedenti penali e di polizia, tra l'altro, anche per tentata estorsione, in concorso con soggetti appartenenti alla criminalità organizzata, turbata libertà degli incanti ed associazione a delinquere.

[...omissis....], inoltre, è stato assiduo frequentatore del defunto [...omissis....], vecchio boss di Mistretta, e di [...*omissis*....], coinvolto nel procedimento "*Mare Nostrum*".

Il Sindaco [...omissis....], inoltre, nel corso dell'attuale consiliatura, ha ripetutamente affidato, con ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'articolo 191 D.l.gs. n. 152/2006, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti alla [...*omissis*....] di Catania, il cui amminsitratore unico è [...*omissis*....], con precedenti per dichiarazioni fraudolente mediante uso di fatture per operazioni inesistenti e abusivismo edilizio.

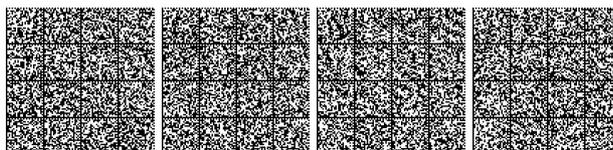
[...*omissis*....] è figlia di [...*omissis*....], titolare della [...*omissis*....], il quale, sebbene non annoveri pregiudizi penali, è stato citato in più occasioni e da distinti collaboratori di giustizia quale referente, per il settore dello smaltimento e raccolta dei rifiuti, delle famiglie SANTAPAOLA – PULVIRENTI" di Catania.

La stessa [...*omissis*....] nel 2008 era stata destinataria di un'interdittiva supplementare atipica, ex art. 1 septies D.L. 629/1982, emessa dal Prefetto di Catania.

Nel 2017, è stato effettuato un affidamento diretto alla ditta "[...*omissis*....]" di Reïtano, il cui amministratore unico è [...*omissis*....], che risulta avere frequentazione con diversi soggetti contigui alla criminalità organizzata del comprensorio nebroideo.

Analoghe criticità sono state rilevate, inoltre, con riferimento alle modalità di elargizione dei contributi comunali. In proposito, si evidenzia che il regolamento vigente nel Comune di Mistretta non prevede, tra le cause di l'esclusione dal beneficio, l'esistenza, in capo ai richiedenti, di precedenti penali di rilevante gravità, quali potrebbero essere l'associazione a delinquere, l'estorsione, la rapina ecc., o la frequentazione con persona condannata per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Da accertamenti effettuati dalla Commissione d'indagine sulle persone e sulle famiglie che hanno, nel corso degli anni, usufruito dei benefici previsti dell'istituto *de quo*, è emersa in maniera chiara come, in alcuni casi, i destinatari dei sussidi siano incorsi in condanne per reati gravi.

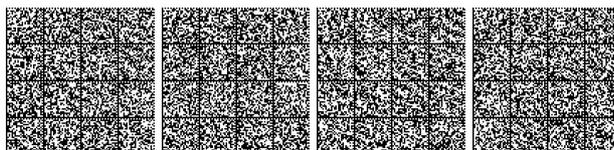
Fra i soggetti risultati percettori di contributi comunali risultano, infatti, [...*omissis*....], attualmente agli arresti domiciliari, resasi responsabile del reato di rapina aggravata, violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di P.S.; [...*omissis*....], responsabile del reato di truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche e falsità ideologica; [...*omissis*....], responsabile dei reati di violenza, resistenza, furto, evasione, porto abusivo di armi, stupefacenti, ricettazione ed estorsione e controllata unitamente a [...*omissis*....] condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso; [...*omissis*....], con precedenti per danneggiamento seguito da incendio, omicidio colposo, resistenza, oltraggio e minaccia a P.U.; [...*omissis*....], con precedenti per danneggiamento seguito da incendio, porto abusivo di armi e lesioni personali; [...*omissis*....], con precedenti per danneggiamento seguito da incendio e furto in abitazione; [...*omissis*....], con precedenti per minaccia aggravata, furto e lesioni personali; [...*omissis*....], con precedenti per falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche; [...*omissis*....], con precedenti per arresto per fabbricazione o detenzione di materie esplodenti, arrestato per reati contro la persona e sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S.; [...*omissis*....], con precedenti per violazione degli obblighi della sorveglianza speciale, furto aggravato, truffa; [...*omissis*....], già sorvegliato speciale; [...*omissis*....], con precedenti per rapina, minaccia, porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere e rapina in concorso; [...*omissis*....]con precedenti per

estorsione, rapina aggravata; [...*omissis*....] con precedenti per furto, furto in abitazione, sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e lesioni personali; [...*omissis*....], sorvegliato speciale, con precedenti per rissa, furto, rapina aggravata; [...*omissis*....], con precedenti per furto aggravato, tratto in arresto per stupefacenti ex art. 73 DPR 309/90, minaccia ed estorsione; [...*omissis*....], con precedenti per rapina aggravata, violenza o minaccia P.U. furto, violenza sessuale.

L'elencazione di tali soggetti, evidenzia come il regolamento per la concessione dei contributi comunali sia affetto da un grave *vulnus* che, di fatto svilisce la *ratio* della natura sussidiaria dell'istituto in argomento, non escludendo dai possibili benefici anche persone in stato di detenzione per reati di rilevante entità o, comunque, di particolare allarme sociale.

*******

Nel corso dell'indagine, dunque, sono emersi concreti, attuali e rilevanti elementi che dimostrano l'esistenza di un possibile condizionamento dell'Ente da parte della criminalità organizzata nei processi decisionali, sia politici che amministrativi del Comune di Mistretta, con sviamento dalla tutela degli interessi della collettività e violazione dei principi costituzionali di buon andamento, imparzialità e libera concorrenza, tenuto conto, da un lato, della "accertata diffusione della criminalità organizzata nel territorio" e, dall'altro, delle "precarie condizioni di funzionalità dell'Ente locale" (C.d.S., IV, n. 1004/2007).

Tutto ciò premesso, richiamando integralmente il contenuto della nota n. 771/R/2018/Area I del 27 luglio 2018, con cui è stato richiesto di delegare alla scrivente l'esercizio dei poteri di accesso al Comune di Mistretta e rinviando alle conclusioni cui è giunta la Commissione d'indagine nella relazione finale, si ritiene di proporre lo scioglimento del Consiglio comunale di Mistretta, ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. 267/2000, in quanto misura idonea, da un lato, a far cessare immediatamente il pregiudizio in atto e ricondurre alla normalità la vita amministrativa dell'Ente locale e, dall'altro, a scongiurare ogni ulteriore forma di permeabilità dello stesso rispetto all'influenza delle consorterie criminali di stampo mafioso.

Le risultanze dell'attività della Commissione d'indagine sono state illustrate nel corso di una dedicata riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, tenutasi il 15 febbraio scorso, integrato con la partecipazione del procuratore

distrettuale antimafia, i cui componenti hanno, all'unanimità, condiviso le valutazioni e le conclusioni dell'organo ispettivo.

Il procuratore distrettuale antimafia, in particolare, nel fare riferimento ad indagini attualmente in corso anche sul territorio di Mistretta, allo stato ancora coperte da segreto istruttorio, ha ritenuto condivisibile la proposta di scioglimento del Consiglio Comunale di Mistretta.

Tanto si rassegna per le valutazioni di codesto Ministero.

Con separata nota classificata, inviata tramite corriere speciale, si trasmettono all'Ufficio di Gabinetto - Ufficio V Affari territoriali - ed al Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Segreteria di Sicurezza, in duplice copia, la presente proposta, debitamente omissata, la relazione della Commissione d'indagine e un mezzo di supporto CIS recante, scannerizzati, la relazione della Commissione con firme dei commissari ed i relativi allegati.

*Il prefetto:* LIBRIZZI

19A02638

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

DECRETO 20 marzo 2019.

**Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio Piacentinu Ennese DOP e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Piacentinu Ennese».**

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi

sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000, con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (UE) n. 132 della Commissione del 14 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 41 del 15 febbraio 2011 con il quale è stata registrata la denominazione di origine protetta «Piacentinu Ennese»;

Visto il decreto del 24 ottobre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 265 del 13 novembre 2015, con il quale è stato attribuito al Consorzio per la tutela del formaggio Piacentinu Ennese DOP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Piacentinu Ennese»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413, citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera «formaggi» individuata all'art. 4, lettera *a)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo IZS Sicilia a mezzo pec in data 6 novembre 2018 (prot. Mipaaf n. 77577), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Piacentinu Ennese»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2018 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 27 marzo 2018, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio Piacentinu Ennese DOP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999 per la DOP «Piacentinu Ennese»;

Decreta:

*Articolo unico*

1. È confermato per un triennio l'incarico, concesso con il decreto 24 ottobre 2015 al Consorzio per la tutela del formaggio Piacentinu Ennese DOP con sede legale in Enna, presso la sede provinciale dell'Associazione regionale allevatori, via Piemonte n. 78, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Piacentinu Ennese».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 24 ottobre 2015 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 marzo 2019

*Il dirigente:* POLIZZI

**19A02664**

---

DECRETO 2 aprile 2019.

**Rettifica del decreto 11 marzo 2019 recante: «Rinnovo dell'iscrizione e cancellazione di varietà di specie ortive iscritte al relativo registro nazionale.».**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il regolamento d'esecuzione della citata legge n. 1096/1971, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche, concernente la disciplina della produzione e del commercio delle sementi;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica ed integra la citata legge n. 1096/1971, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri delle varietà di specie di piante ortive nei quali sono state iscritte le varietà di specie ortive le cui denominazioni e decreti di iscrizione sono indicati nel dispositivo;

Visto in particolare l'art. 17, decimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, che stabilisce in dieci anni il periodo di validità dell'iscrizione delle varietà nei registri nazionali e prevede, altresì, la possibilità di rinnovare l'iscrizione medesima per periodi determinati;

Visto in particolare l'art. 17-*bis*, commi quarto e quinto, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, che prevede la cancellazione di una varietà dal registro, qualora la validità dell'iscrizione medesima sia giunta a scadenza e la possibilità di stabilire un periodo transitorio per la certificazione, il controllo e la commercializzazione delle relative sementi che si protragga al massimo fino al 30 giugno del terzo anno successivo alla scadenze dell'iscrizione;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come modificato dal decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 17 luglio 2017, n. 143;

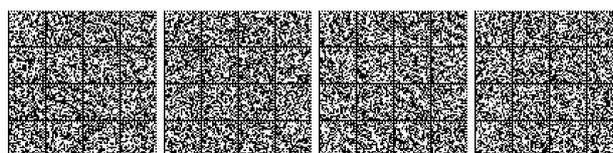
Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 7 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2018 al n. 191, recante individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

Visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità»;

Viste le istanze di rinnovo dell'iscrizione presentate ai sensi dell'art. 17, undicesimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973;

Visto il decreto ministeriale 11 marzo 2019, n. 13098, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 70 del 23 marzo 2019, recante «Rinnovo dell'iscrizione e cancellazione di varietà di specie ortive iscritte al relativo registro nazionale»;

Considerato che, per alcune varietà indicate nell'art. 1 del decreto ministeriale 11 marzo 2019, n. 13098, è stato erroneamente indicato il soggetto responsabile della conservazione in purezza;

Ritenuto di dover procedere alla modifica del citato decreto ministeriale 11 marzo 2019, n. 13098;

Decreta:

*Articolo unico*

1. La tabella di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 11 marzo 2019, n. 13098, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 70 del 23 marzo 2019 è modificata come di seguito riportato:

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Anguria | 3 | Asahi Miyako hybrid | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 - G.U. del 21/07/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Anguria | 14 | Crimson sweet | Hollar Seeds, Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 - G.U. del 21/07/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Anguria | 2879 | Zoe | Lamboseeds S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Anguria | 2880 | Cassius | Lamboseeds S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Basilico | 2877 | Profumo | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Bietola da coste | 39 | A foglia liscia verde invernale | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Bietola da coste | 847 | Sibilla | CRA-Ora Unità Di Ricerca Per L'orticoltura (Monsampolo Del Tronto) | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Bietola da orto | 52 | Chioggia | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Carota | 72 | Rubrovitamina | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 90 | Napoletano gennarese | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 91 | Napoletano marzatico | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 92 | Napoletano natalino | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 103 | Verde di Macerata | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Cavolfiore | 2403 | Romanesco natalino | De Corato Sementi | 03/04/1997 - G.U. del 30/04/1997 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 2404 | Romanesco ottobrino | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 03/04/1997 - G.U. del 30/04/1997 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 2407 | Di Verona precoce | Franchi Sementi S.P.A. | 03/04/1997 - G.U. del 30/04/1997 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 2408 | Di Verona tardivo | Franchi Sementi S.P.A. | 03/04/1997 - G.U. del 30/04/1997 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolfiore | 2821 | Leonardo | ISI Sementi S.P.A. | 30/01/2008 - G.U. del 15/02/2008 | |
| Cavolo broccolo | 106 | Di Albenga precoce | F.lli Ingegnoli S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo broccolo | 1344 | Ramoso calabrese medio precoce | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo broccolo | 1345 | Ramoso calabrese tardivo | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo Cappuccio bianco | 132 | Cuor di bue grosso | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo Cappuccio bianco | 141 | Precocissimo di Napoli | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo Cappuccio bianco | 1350 | Golden star 18 ibrido F.1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo Cappuccio rosso | 1354 | Red star 41 ibrido F1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Cavolo di Bruxelles | 148 | Mezzo nano | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo Rapa | 154 | Di Vienna bianco | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo verza | 157 | D'Asti pasqualino | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo verza | 159 | D'Asti San Martino | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo verza | 168 | Mantovano | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo verza | 1355 | Bonora | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo verza | 1356 | Mediolanum | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cavolo verza | 1357 | Tarda | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolino | 187 | Piccolo verde di Parigi | Franchi Sementi S.P.A., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 196 | Cherokee 7 hybrid | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 203 | Hiyield | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 204 | Marketer | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Cetriolo | 205 | Marketmore | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 209 | Sakamari | F.Sco Bulleri S.R.L., Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 211 | Sensation | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 898 | Sagro | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 1359 | Apollo F.1 | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 1370 | Viridis-ibrido F1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cetriolo | 1535 | Mezzo lungo bianco | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 216 | A grumolo bionda | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 217 | A grumolo verde | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 218 | A grumolo verde scuro | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 221 | Bianca di Milano | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 222 | Catalogna a foglie frastagliate | Larosa Emanuele, Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| Specie | Cod. SIAN | Varietà | Responsabile conservazione | Data di iscrizione | Data ultimo rinnovo |
|---|---|---|---|---|---|
| Cicoria | 224 | Catalogna gigante di Chioggia | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 225 | Catalogna pugliese | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 227 | Catalogna puntarelle a foglia stretta | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 228 | Catalogna puntarelle di Gaeta | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 229 | Catalogna puntarelle di Galatina | Larosa Emanuele | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 230 | Da taglio bionda a foglie larghe | Blumen Group S.P.A, S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 231 | Di Chiavari | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, Magnani Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 235 | Mantovana | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 239 | Pan di zucchero | Franchi Sementi S.P.A., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, Isea S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Cicoria | 241 | Rossa di Verona precoce | Blumen Group S.P.A, Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, Vignaga Renato, Olivieri Giovanni, Esasem S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 242 | Rossa di Verona tardiva | Clause Tezier Italia S.P.A., Blumen Group S.P.A, Franchi Sementi S.P.A., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, Barbiero Ugo, Esasem S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 246 | Variegata di Chioggia | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 247 | Zuccherina di Trieste | Blumen Group S.P.A., S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 1545 | Variegata Castelfranco di Lusia | Blumen Group S.P.A., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, Esasem S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 2638 | Variegata di Castelfranco | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 09/10/2001 - G.U. del 15/11/2001 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cicoria | 2836 | Alfieri | Blumen Group S.P.A. | 30/01/2008 - G.U. del 15/02/2008 | |
| Cicoria | 220 | Bianca di Bergamo | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 17/02/2015 - G.U. del 02/03/2015 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Cipolla | 250 | Agostana | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 251 | Barletta | Larosa Emanuele, De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 252 | Bassano | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 255 | Bianca di maggio | Larosa Emanuele, Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 257 | Bianca precocissima marzatica | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 258 | Borettana | Isi Sementi Spa, Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, C.R.A.: Unità Di Ricerca Per L'orticoltura (Montanaso Lombardo, Lo) | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 260 | Della Rocca bruna | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 269 | Nocera | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 17/02/2015 - G.U. del 02/03/2015 |
| Cipolla | 270 | Paglierina di primavera | Isi Sementi Spa, Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 17/02/2015 - G.U. del 02/03/2015 |
| Cipolla | 271 | Piatta di Bergamo | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 17/02/2015 - G.U. del 02/03/2015 |

| Specie | Cod. SIAN | Varietà | Responsabile conservazione | Data di iscrizione | Data ultimo rinnovo |
|---|---|---|---|---|---|
| Cipolla | 272 | Pompei | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 17/02/2015 - G.U. del 02/03/2015 |
| Cipolla | 286 | Tropea rossa lunga | Larosa Emanuele | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 287 | Tropea rossa tonda | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 290 | Yellow sweet spanish | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 2307 | Primo Blanco | Maraldi Daniele | 24/02/1998 - G.U. del 23/03/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 2321 | Top spring | Maraldi Daniele | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 2322 | Top star | Maraldi Daniele | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Cipolla | 2825 | Bizet | ISI Sementi S.P.A. | 30/01/2008 - G.U. del 15/02/2008 | |
| Fagiolo di Spagna | 386 | Corona | Sementi Bruni Agostino & F. S.N.C. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 300 | Borlotto lingua di fuoco nano | Blumen Group S.P.A S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Hortus Sementi S.R.L. Franchi Sementi S.P.A. Sgaravatti N & C. S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 301 | Borlotto rosso | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 307 | Cannellino | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| Specie | Cod. SIAN | Varietà | Responsabile conservazione | Data di iscrizione | Data ultimo rinnovo |
|---|---|---|---|---|---|
| Fagiolo nano | 312 | Corallo nano | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 316 | Fin de Bagnols | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 320 | Marconi nano | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 329 | Processor | La Semiorto Sementi S.r.l., F.Sco Bulleri S.R.L. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 331 | Re dei burri | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 334 | Ruviotto | Esasem S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 335 | Saluggia nano | Sementi Bruni Agostino & F. S.N.C. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 1548 | Vanguard | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 2336 | Or Arno | Blumen Group S.P.A | 24/02/1998 - G.U. del 23/03/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 2337 | Or Marconano | Blumen Group S.P.A | 24/02/1998 - G.U. del 23/03/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo nano | 2340 | Or Borlorosso | Blumen Group S.P.A | 24/02/1998 - G.U. del 23/03/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 349 | Albenghino | Sementi Bruni Agostino & F. S.N.C. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 351 | Anellino giallo | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 353 | Bobis a grano bianco | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Fagiolo rampicante | 354 | Bobis a grano nero | Blumen Group S.P.A, Tarabra S.N.C. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 355 | Borlotto di Vigevano | Sementi Bruni Agostino & F. S.N.C. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 367 | Meisterstuck | Blumen Group S.P.A, Esasem Spa, S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 368 | Meraviglia di Venezia a grano bianco | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Hortus Sementi S.R.L. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 370 | Meraviglia di Venezia a grano nero | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 377 | Signora della campagna | Assosementi, Alisem Di Monetto Natale | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 380 | Stregonta | Alisem Di Monetto Natale, Franchi Sementi S.P.A., S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Tarabra S.N.C. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 382 | Supermarconi | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 2341 | Solista | Blumen Group S.P.A. | 14/10/1998 - G.U. del 10/11/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fagiolo rampicante | 2887 | Millenium | Blumen Group S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Fava | 388 | Aguadulce supersimonia | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Sgaravatti N & C. Spa, Blumen Group S.P.A, Larosa Emanuele, Franchi Sementi S.P.A., Hortus Sementi S.R.L., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fava | 390 | Extra precoce a grano bianco | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fava | 391 | Extra precoce a grano violetto | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fava | 392 | Lunga delle Cascine | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Hortus Sementi S.R.L., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fava | 393 | Superaguadulce | Bavicchi S.P.A., Larosa Emanuele, S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fava | 829 | Olter sciabola verde | Blumen Group S.P.A | 16/11/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Fava | 2324 | Or Meraviglia di Natale | Blumen Group S.P.A | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 395 | Di Napoli | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 399 | Super Wadenromen | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| Specie | Cod. SIAN | Varietà | Responsabile conservazione | Data di iscrizione | Data ultimo rinnovo |
|---|---|---|---|---|---|
| Finocchio | 400 | Wadenromen | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 823 | Mantovano | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 977 | Romy | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/11/1987 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 1554 | Chiarino | Cra-Ora Unità Di Ricerca Per L'orticoltura (Monsampolo Del Tronto) | 20/11/1987 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 1555 | Cristallo | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 1557 | Montebianco | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 1558 | Romanesco | Blumen Group S.P.A, La Semiorto Sementi S.r.l., De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 1561 | Trevi | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/11/1987 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Finocchio | 2372 | Etrusco | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 14/10/1998 - G.U. del 10/11/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia riccia | 403 | Di Ruffec | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia riccia | 407 | Pancalieri a costa rosa | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| Specie | Cod. SIAN | Varietà | Responsabile conservazione | Data di iscrizione | Data ultimo rinnovo |
|---|---|---|---|---|---|
| Indivia riccia | 409 | Riccia cuor d'oro | Blumen Group S.P.A, S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Franchi Sementi S.P.A., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola, S & G Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia riccia | 410 | Riccia d'inverno | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia riccia | 414 | Silva | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia riccia | 2820 | Aery | ISI Sementi S.P.A. | 30/01/2008 - G.U. del 15/02/2008 | |
| Indivia scarola | 416 | Bionda a cuore pieno | Franchi Sementi S.P.A.,Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia scarola | 419 | Centofoglie | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia scarola | 420 | Cornetto di Bordeaux | Franchi Sementi S.P.A., Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia scarola | 422 | Full heart | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia scarola | 423 | Gigante degli ortolani | Clause Tezier Italia S.P.A.,Blumen Group S.P.A, Consorzio Agrario Provinciale Di Parma, S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Indivia scarola | 1390 | Riccia schiana | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia scarola | 1539 | Verde a cuore pieno | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Indivia scarola | 2325 | Or Linda | Blumen Group S.P.A | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 433 | Batavia bionda di Parigi | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 434 | Bionda a foglia liscia | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 436 | Bionda degli ortolani | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 438 | Biscia rossa | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 441 | Cavolo di Napoli | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 444 | D'estate di Sarno | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 451 | Great lakes 118 | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 454 | La resistente | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Lattuga | 457 | Meraviglia delle quattro stagioni | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 458 | Meraviglia d'inverno | De Corato Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 460 | Parella | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 462 | Radichetta | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 464 | Regina di maggio | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 465 | Salad bowl | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 466 | Salad bowl rossa | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 467 | S. Anna | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 469 | Trionfo d'estate | Franchi Sementi S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 471 | Trocadero la preferita | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Magnani Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 473 | Unicum | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 475 | Verde a foglia riccia | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Lattuga | 476 | Verde degli ortolani | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Franchi Sementi S.P.A Isi Sementi S.p.a Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola S & G Sementi S.P.A. Esasem S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 477 | Verde d'inverno | La Semiorto Sementi S.R.L. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 1395 | Ciucca | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 1398 | Lollo | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 1399 | Mirella | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 1400 | Mortarella di primavera | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 1401 | Mortarella verde d'inverno | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 2338 | Or Ros | Blumen Group S.P.A | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 2339 | Or Principessa | Blumen Group S.P.A | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 2358 | Signorella | La Semiorto Sementi S.r.l. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Lattuga | 2367 | Duna | Blumen Group S.P.A | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Melanzana | 482 | Claudia hybride F.1 | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melanzana | 485 | Gitana | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melanzana | 492 | Primato ibrida F.1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melanzana | 493 | Violetta di Firenze | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melanzana | 1409 | Rotonda bianca sfumata di rosa | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melanzana | 2305 | Beatrice | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melanzana | 2876 | Danka | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Melanzana | 479 | Bellezza nera | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 17/02/2015 - G.U. del 02/03/2015 |
| Melone | 496 | Arancino | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melone | 499 | Cantalupo di Charentais | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melone | 512 | Zuccherino d'Ingegnoli | F.lli Ingegnoli S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melone | 514 | Retato degli ortolani | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melone | 516 | Napoletano verde precoce | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Melone | 518 | Tendral tardivo | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Melone | 519 | Zatta | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperoncino rosso | 2847 | Picaro | Southern Seed S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Peperone | 524 | Cayenna | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 527 | Corno di toro giallo | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola Esasem Spa La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 528 | Corno di toro rosso | Blumen Group S.P.A Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola Esasem Spa La Semiorto Sementi S.r.l. Isea S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 529 | Cuneo giallo | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 532 | Enorma ibrido F.1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 534 | Goccia d'oro | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 537 | Ideal ibrido F.1 | Esasem S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 540 | Lombardo | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Esasem Spa | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 541 | Dolce di Bergamo | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Peperone | 542 | Marconi giallo | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 543 | Marconi rosso | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 546 | Nocera giallo | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 547 | Nocera rosso | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 552 | Quadrato d'Asti giallo | Blumen Group S.P.A S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 554 | Quadro giallo Golia | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 559 | Red cherry small | Blumen Group S.P.A | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 567 | Topepo giallo | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 568 | Topepo rosso | La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 1073 | Romeo | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 1565 | Golda ibrido F.1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Peperone | 2848 | Durendal | Southern Seed S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Peperone | 2849 | Edad | Southern Seed S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Peperone | 2850 | Casero | Southern Seed S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Peperone | 2854 | Gianko | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Peperone | 2865 | Theos | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Peperone | 2874 | Erasmus | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Peperone | 2875 | Corner | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pisello a grano rotondo | 576 | Espresso generoso | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano rotondo | 579 | Lavagna | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano rotondo | 580 | Meraviglia d'Italia | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano rotondo | 581 | Piccolo provenzale | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano rotondo | 582 | Primizia | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano rotondo | 585 | San Cristoforo | Blumen Group S.P.A Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Pisello a grano rotondo | 592 | Alderman | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano rotondo | 1438 | S. Croce napoletano | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 594 | Dark skin perfection | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 601 | Meraviglia di Kelvedon | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agraria | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 604 | Progress N. 9 | Blumen Group S.P.A Sgaravatti N & C. S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 606 | Rondo | Anseme S.R.L.,Sementi Dotto S.p.a., Blumen Group S.P.A, Consorzio Agrario Provinciale Di Parma, S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi, Sgaravatti N & C. S.p.a.,Larosa Emanuele, De Corato Sementi, La Semiorto Sementi S.r.l. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 607 | Senatore | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 609 | Telefono rampicante | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 610 | Wando | Hortus Sementi S.R.L. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello a grano Rugoso | 1444 | Spring | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Pisello Mangiatutto | 611 | Carouby | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pisello Mangiatutto | 614 | Gigante svizzero | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 616 | Ace 55 VF | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 627 | Costoluto fiorentino | Blumen Group S.P.A S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 633 | Cuor di bue | ISI Sementi S.p.a. Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 643 | Golden boy | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 644 | H1350 | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 645 | H1370 | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 649 | T2274 | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 650 | Homestead 61 | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agraria | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 657 | Ingegnoli gigante liscio | F.lli Ingegnoli S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 658 | Lilliput V.F.N. ibrido F.1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Pomodoro | 674 | Pantano | Blumen Group S.P.A S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi ISI Sementi S.p.a. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 677 | Polifemo | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 678 | Ponderosa | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 679 | Principe Borghese | Blumen Group S.P.A. La Semiorto Sementi S.r.l. S.A.I.S. SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA SEMENTI | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 683 | Red cherry | Consorzio Sativa Società Cooperativa **Agricola** | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 684 | Red pear | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 687 | Roma VF | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 693 | S. Pierre | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 701 | Urbana VF | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 704 | VF 10 | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Pomodoro | 1163 | Elba | ISI Sementi S.P.A. | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1171 | Follia | Blumen Group S.P.A. | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1175 | Goldmar | ISI Sementi S.P.A. | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1212 | Padano | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1233 | Salomone | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1236 | Lothar | ISI Sementi S.P.A. | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1273 | Rhodia | ISI Sementi S.P.A. | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1454 | Campbell 33 | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1481 | Montecarlo | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1489 | Pomona V.N.F. | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1493 | Reduna | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1497 | UC 90 VF | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1498 | UC 105 J | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 1499 | UC 134-1-2 VF | ISI Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2334 | Or Pera d’Abruzzo | Blumen Group S.P.A. | 24/02/1998 - G.U. del 23/03/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Pomodoro | 2335 | Or Corno | Blumen Group S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2347 | Alexa | ISI Sementi S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2348 | Montego | ISI Sementi S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2349 | Coimbra | ISI Sementi S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2350 | Monte Campione | ISI Sementi S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2351 | Stratos | ISI Sementi S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2360 | Or Early spring | Blumen Group S.P.A. | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2363 | Marmo | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Pomodoro | 2808 | Miller | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2846 | Yummy | Southern Seed S.R.L. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2852 | Minuet | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2859 | Najal AF | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2864 | Willy | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2869 | Everton | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2871 | Ronny | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Pomodoro | 2872 | Teodoro | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2873 | Vertigo | ISI Sementi S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Pomodoro | 2884 | Gianna | Blumen Group S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Porro | 719 | Lungo della riviera | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Porro | 1502 | Di Delft | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Porro | 1503 | Maklº | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Porro | 1596 | S. Giovanni 90 | CRA-ORA Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto) | 30/01/2008 - G.U. del 15/02/2008 | |
| Rafano o Ramolaccio | 728 | Nero tondo d'inverno | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Rafano o Ramolaccio | 1569 | Lungo bianco | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Rapa Primaverile e Autunnale | 94 | Palla di neve | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Rapa Primaverile e Autunnale | 732 | Delle virtù | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Rapa Primaverile e Autunnale | 733 | Di Milano bianca a colletto viola | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Rapa Primaverile e Autunnale | 1505 | Mezza lunga napoletana a testa bianca | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Rapa Primaverile e Autunnale | 1622 | Pistoiese | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Rapa Primaverile e Autunnale | 1623 | Mezza lunga bianca colletto viola a foglia frastag | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 739 | Biglia rossa | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 740 | Burro gigante | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 741 | Candela di fuoco | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 744 | Ciliegia | La Semiorto Sementi S.R.L. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 747 | Lungo di Napoli | La Semiorto Sementi S.R.L. S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 755 | Rosso tondo a grande punta bianca | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 756 | Rosso tondo a piccola punta bianca | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Ravanello | 757 | Tondo bianco | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Ravanello | 1302 | Pico | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 11/06/1988 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Sedano | 759 | Verde da taglio | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Sedano | 762 | Dorato D'Asti | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Sedano | 769 | Peros Rendy | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Sedano | 772 | Verde a coste piene d'estate | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Sedano Rapa | 1571 | Di Verona | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Spinacio | 775 | America | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Spinacio | 776 | Andhalù | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Spinacio | 779 | Early hybrid N. 7 | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Spinacio | 786 | Lorelay | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Spinacio | 1517 | Viridis Olter | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Valerianella | 796 | D'Olanda a seme grosso | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| **Specie** | **Cod. SIAN** | **Varietà** | **Responsabile conservazione** | **Data di iscrizione** | **Data ultimo rinnovo** |
|---|---|---|---|---|---|
| Zucca | 2886 | Fumiko | Nanto Seed Co., Ltd. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Zucchino | 722 | Genovese | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 798 | Alberello | Sgaravatti N & C. S.p.a. Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola Isea S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 800 | Argo F.1 | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 801 | Bianca goriziana | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 804 | Bolognese | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 807 | Diamant hybrid | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 808 | Di Nizza | Consorzio Sativa Società Cooperativa Agricola | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 811 | Greyzini | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 812 | Ibis F.1 | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 813 | Kolibri F.1 | Blumen Group S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 817 | Storr's green hybrid | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |

| Specie | Cod. SIAN | Varietà | Responsabile conservazione | Data di iscrizione | Data ultimo rinnovo |
|---|---|---|---|---|---|
| Zucchino | 819 | Tondo di Piacenza | Assosementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 1522 | Clarita | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 1528 | Novodiamant ibrido F.1 | Franchi Sementi S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 1530 | President | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 1531 | Senator hybrid | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 1532 | Tonda chiara di Toscana | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 20/06/1977 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 2357 | Flaminio | S.A.I.S. Società Agricola Italiana Sementi | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 2369 | Marcado | Hollar Seeds | 23/12/1997 - G.U. del 26/02/1998 | 10/03/2010 - G.U. del 02/04/2010 |
| Zucchino | 2863 | Kimber | Monsanto Agricoltura Italia S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |
| Zucchino | 2885 | Every | Blumen Group S.P.A. | 02/04/2008 - G.U. del 19/04/2008 | |

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2019

*Il direttore generale:* GATTO

AVVERTENZA:

*Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9, decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.*

**19A02665**

DECRETO 4 aprile 2019.

**Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo».**

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000, con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L. 148 del 21 giugno 1996 con il quale è stata registrata la denominazione di origine protetta «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Visto il decreto del 27 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 12 del 10 gennaio 2013 con il quale è stato attribuito al Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Visto il decreto del 1° marzo 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2016, con il quale è stato confermato, da ultimo, al Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413, citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «imprese di lavorazione» nella filiera «preparazione carni» individuata all'art. 4, lettera *f)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo IFCQ a mezzo pec in data 19 marzo 2019 (prot. Mipaaf n. 19916), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2019 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 19 marzo 2019, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999 per la DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo»;

Decreta:

*Articolo unico*

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 27 dicembre 2012 al Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Berico-Euganeo con sede legale in Montagnana, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 3, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Prosciutto Veneto Berico-Euganeo».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 27 dicembre 2012 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 aprile 2019

*Il dirigente:* POLIZZI

**19A02663**

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 15 aprile 2019.

**Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in Provincia di Livorno.** (Ordinanza n. 589).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 16 marzo 2017, n. 30;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in Provincia di Livorno;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2018 e del 6 settembre 2018 con cui il predetto stato d'emergenza è stato prorogato fino al 10 marzo 2019;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482 del 20 settembre 2017, n. 491 del 29 novembre 2017, n. 494 del 28 dicembre 2017, n. 552 del 22 ottobre 2018 e n. 565 del 27 dicembre 2018, con cui sono stati disposti gli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dei predetti eventi calamitosi;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, delle iniziative finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna;

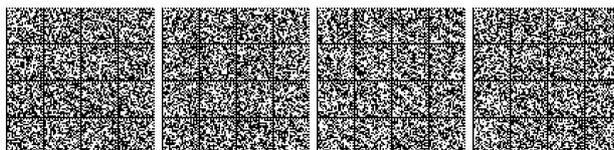
Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza ai sensi degli articoli 26 e 27, comma 5, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi ancora non ultimati;

Acquisita l'intesa della Regione Toscana con nota del 15 marzo 2019;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. La Regione Toscana è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici di cui in premessa.

2. Per le finalità di cui al comma 1 il dirigente del settore protezione civile regionale della Regione Toscana prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi calamitosi in premessa indicati, pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-*bis*, del decreto legislativo n. 50/2016, nei limiti previsti dall'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018. Egli è autorizzato, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, a rimodulare il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482 del 20 settembre 2017, da sottoporre ad approvazione del Dipartimento della protezione civile. Egli provvede, entro il termine di sessanta giorni dalla data di adozione della presente ordinanza e sulla base della documentazione amministrativo-contabile inerente la gestione commissariale, alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti.

3. Per i fini di cui al comma 2, il commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 1, comma 1, della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482 del 2017 provvede, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta ufficiale*, a trasferire al soggetto di cui al comma 2, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente alla gestione commissariale e ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione sulle attività svolte contenente l'elenco dei provvedimenti adottati, degli interventi conclusi e delle attività ancora in corso con relativo quadro economico.

4. Il soggetto di cui al comma 2, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di competenza si avvale delle strutture organizzative della regione e dei soggetti già individuati dal commissario delegato, nonché di soggetti non già individuati dal commissario, qualora sia necessario avvalersene, sulla base di apposita convenzione e nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. Al fine di consentire l'espletamento delle iniziative di cui alla presente ordinanza, il soggetto di cui al comma 2 è autorizzato a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi dell'art. 3, comma 2, della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482 del 2017 e che viene allo stesso intestata, fino 14 marzo 2021. Il predetto soggetto è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione degli interventi di cui al comma 2.

6. Qualora nell'ambito della rimodulazione di cui al comma 2 ovvero a seguito del compimento delle iniziative cui al comma 2, residuino delle risorse sulla contabilità speciale, il soggetto di cui al comma 2 può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti secondo le ordinarie procedure di spesa. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

7. A seguito della avvenuta approvazione del Piano di cui al comma 6 da parte del Dipartimento della protezione civile, le risorse residue relative al predetto Piano giacenti sulla contabilità speciale sono trasferite al bilancio della Regione Toscana ovvero, ove la competenza alla realizzazione dell'intervento sia di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione. Il soggetto ordinariamente competente è tenuto a relazionare al Dipartimento della protezione civile, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione del Piano di cui al comma 6.

8. Non è consentito l'impiego delle risorse finanziarie di cui al comma 5 per la realizzazione di interventi diversi da quelli contenuti nel Piano approvato dal Dipartimento della protezione civile.

9. All'esito delle attività realizzate ai sensi del presente articolo, le eventuali somme residue sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le emergenze nazionali, ad eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che vengono versate al bilancio delle amministrazioni di provenienza.

10. Il soggetto di cui al comma 2, a seguito della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 4, provvede, altresì, ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna.

11. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 aprile 2019

*Il Capo del Dipartimento:* BORRELLI

**19A02661**

---

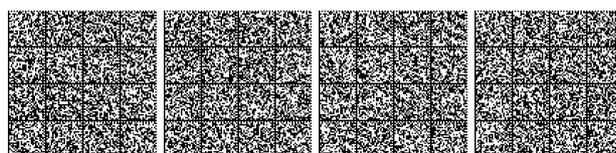
ORDINANZA 17 aprile 2019.

**Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia.** (Ordinanza n. 590).

## IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 16 marzo 2017, n. 30;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2019 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali

eventi meteorologici verificatisi nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019;

Ravvisata la necessità di procedere alla realizzazione, in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dagli eventi in rassegna;

Atteso che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Acquisita l'intesa della Regione Emilia-Romagna con nota dell'11 aprile 2019;

Dispone:

Art. 1.

*Nomina Commissario e piano degli interventi*

1. Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato.

2. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. Il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3 entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale piano deve contenere gli interventi più urgenti delle fattispecie di cui all'art. 25, comma 2, lettere *a)* e *b)*, del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, anche realizzati in regime di somma urgenza, in ordine:

*a)* all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso alla popolazione interessata dall'evento di cui in premessa, rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e alla messa in sicurezza del territorio colpito - nonché delle prime misure di assistenza delle popolazioni medesime, ivi compresi i contributi di cui all'art. 2;

*b)* al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

4. Il piano di cui al comma 3 deve, altresì, contenere, per ogni intervento, l'indicazione della località e del comune, del soggetto attuatore, la descrizione tecnica di ciascun intervento con la relativa durata, nonché l'indicazione delle singole stime di costo.

5. Il predetto piano può essere successivamente rimodulato e integrato, nei limiti delle risorse di cui all'art. 3 previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

6. Il Commissario delegato può, ove necessario, provvedere alla individuazione di appositi siti di stoccaggio ove ubicare i detriti ed i materiali rinvenienti dalla situazione emergenziale di cui alla presente ordinanza.

7. Le risorse finanziarie sono erogate ai soggetti di cui al comma 2, nonché ad Enti aventi personalità giuridica pubblica ed alle società pubbliche che gestiscono infrastrutture a rete e dei servizi essenziali del settore sanitario e scolastico, previo rendiconto delle spese sostenute ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza in argomento. Tale rendicontazione deve essere supportata da documentazione in originale, da allegare al rendiconto complessivo del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 della presente ordinanza.

8. Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità.

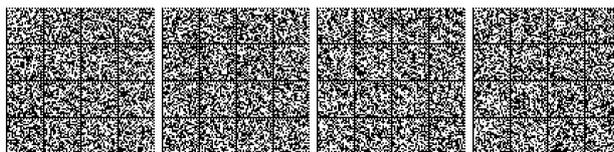
Art. 2.

*Contributi autonoma sistemazione*

1. Il Commissario delegato, anche avvalendosi dei sindaci dei comuni interessati, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione stabilito rispettivamente nel limite massimo di € 400 per i nuclei monofamiliari, nel limite massimo di € 500 per i nuclei familiari composti da due unità, nel limite massimo di € 700 per quelli composti da tre unità e nel limite massimo di € 800 per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di € 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatrici di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di € 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di € 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare.

2. I benefici economici di cui al comma 1, sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, il Commissario delegato provvede a valere sulle risorse di cui all'art. 3.

4. Il contributo di cui al presente articolo è alternativo alla fornitura gratuita di alloggi da parte dell'Amministrazione regionale e/o comunale.

Art. 3.

*Copertura finanziaria*

1. Agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2019, nel limite massimo di € 4.400.000,00.

2. Per la realizzazione degli interventi previsti nella presente ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

3. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata a trasferire sulla contabilità speciale di cui al comma 2 eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale in rassegna, la cui quantificazione deve essere effettuata, contestualmente al Piano di cui all'art. 1, comma 3.

4. Con successiva ordinanza sono identificati la provenienza delle risorse aggiuntive di cui al comma 3 ed il relativo ammontare.

5. Il Commissario delegato è tenuto a rendicontare ai sensi dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 1/2018.

Art. 4.

*Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori*

1. Il Commissario delegato identifica entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza, le ulteriori misure di cui alle lettere *a)* e *b)*, dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere *c)* e *d)*, del medesimo art. 25, trasmettendole alla regione ed al Dipartimento della protezione civile, ai fini della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo.

2. Per gli interventi di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 3, il Commissario delegato identifica per ciascuna misura il comune e la località, la descrizione tecnica e la relativa durata nonché l'indicazione delle singole stime di costo.

3. Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce per ciascun comune la stima delle risorse a tal fine necessarie secondo i seguenti criteri e massimali:

per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00.

4. All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle relative risorse rese disponibili con la delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.

5. I contributi di cui al comma 4 sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera *e)*, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

Art. 5.

*Deroghe*

1. Per la realizzazione dell'attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, articoli 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99;

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5, 6, secondo comma, 7, 9, 13, 14, 15, 19, 20 e corrispondenti disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

regio decreto 23 maggio 1924, n, 827, art. 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 119;

decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, art. 13;

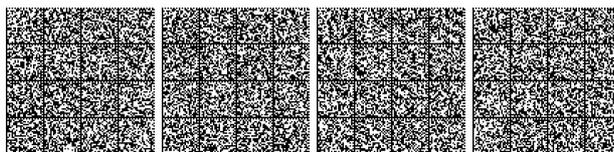
legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-*bis*, 7, 8, 9, 10, 10-*bis*, 14, 14-*bis*, 14-*ter*, 14-*quater*, 14-*quinquies*, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43, comma 1, 44-*bis* e 72;

decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-*bis*, 23, 24, 25 e 49;

art. 215 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

leggi ed altre disposizioni regionali strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza.

2. Per l'espletamento delle attività previste dalla presente ordinanza, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Art. 6.

*Materiali litoidi, vegetali e rifiuti*

1. Ai materiali litoidi rimossi per interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua e della viabilità non si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120. Tali ultime disposizioni si applicano esclusivamente ai siti che al momento degli eventi calamitosi in rassegna erano soggetti a procedure di bonifica ambientale dovuta alla presenza di rifiuti pericolosi, tossici o nocivi idonei a modificare la matrice ambientale naturale già oggetto di valutazione dalle competenti Direzioni regionali e dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare. I litoidi che insistono in tali siti inquinati possono essere ceduti ai sensi del comma 2 qualora non presentino concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5, al titolo V della parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006.

I materiali litoidi e vegetali, rimossi dal demanio idrico e marittimo per interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, possono, in deroga all'art. 13 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275, essere ceduti, a compensazione degli oneri di trasporto e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi, oppure può essere prevista la compensazione, nel rapporto con gli operatori economici, in relazione ai costi delle attività inerenti alla sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi, in relazione ai costi delle attività svolte per l'esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni demaniali vigenti. La cessione dei suddetti materiali può essere disciplinata anche con atto di concessione che stabilisca puntualmente i quantitativi di materiali asportati, la valutazione economica in relazione ai canoni demaniali e quanto dovuto dal concessionario a titolo di compensazione, senza oneri a carico delle risorse di cui all'art. 3. Per i materiali litoidi asportati Il RUP assicura al Commissario delegato la corretta valutazione del valore assunto nonché dei quantitativi e della tipologia del materiale da asportare, oltre che la corretta contabilizzazione dei relativi volumi.

2. I fanghi, i detriti e i materiali derivanti dagli eventi di cui in premessa sono classificati rifiuti urbani e ad essi è assegnato il codice CER 20.03.99. Per le attività di gestione degli stessi trova applicazione quanto previsto all'art. 183, comma 1, lettera *n)* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I costi di smaltimento sostenuti dai gestori del Servizio pubblico locale dei rifiuti urbani sono a carico della gestione commissariale.

Art. 7.

*Oneri per prestazioni di lavoro straordinario*

1. Il Commissario delegato opera una ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel periodo 1° febbraio 2019 al 28 febbraio 2019. Il medesimo Commissario provvede al relativo ristoro, entro il limite massimo di cinquanta ore pro-capite.

2. Al personale di cui al comma 1, direttamente impiegato nelle attività di cui alla presente ordinanza, dal primo marzo 2019 fino al termine dello stato di emergenza, entro il limite di 50 unità, può essere autorizzata la corresponsione, nel limite massimo complessivo di venti ore mensili pro-capite, di compensi per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti.

3. Ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, per il periodo 1 febbraio 2019 al 28 febbraio 2019, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

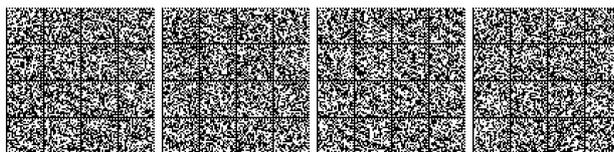
4. Ai soggetti di cui al comma 3, direttamente impegnati nelle attività di cui alla presente ordinanza, dal 1° marzo 2019 fino al termine dello stato di emergenza, entro il limite di 25 unità, può essere autorizzata la corresponsione della predetta indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

5. Gli oneri per l'attuazione del presente articolo sono posti a carico delle risorse di cui all'art. 2 ed a tal fine, nel piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, sono quantificate le somme necessarie nel limite di euro 80.000,00 oltre che definite, limitatamente alle misure di cui ai commi 2 e 4, le modalità per l'individuazione preventiva dei soggetti beneficiari.

Art. 8.

*Procedure di approvazione dei progetti*

1. I Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescin-

dendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.

2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-*quinques* della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, che si esprimono entro sette giorni, negli altri casi.

Art. 9.

*Contributi per il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria di mezzi ed attrezzature.*

1. Al fine di garantire il ripristino della capacità di risposta alle emergenze, in considerazione dell'utilizzo intensivo di attrezzature e mezzi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e delle organizzazioni di volontariato di protezione civile impegnate nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione a seguito degli eventi di cui in premessa, il commissario delegato è autorizzato a programmare risorse nel piano di cui all'art. 2 finalizzate a consentire all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, direttamente o concedendo contributi alle suindicate organizzazioni, il reintegro dei materiali, il loro ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per l'eventuale reintegro o sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi di concezione innovativa e in grado di ottimizzare i costi di gestione.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo il Commissario delegato provvede a valere sulle risorse di cui all'art. 2 nel limite di € 25.000,00.

Art. 10.

*Benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018*

1. Il Commissario delegato provvede all'istruttoria per la liquidazione dei rimborsi richiesti ai sensi degli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna, impiegate in occasione dell'emergenza in rassegna nel limite di € 60.000,00 come indicato all'interno del piano di cui all'art. 1, comma 3. Gli esiti delle istruttorie sono trasmessi al Dipartimento della protezione civile che, esperiti i procedimenti di verifica, autorizza il Commissario delegato a procedere alla liquidazione dei rimborsi spettanti, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 2.

Art. 11.

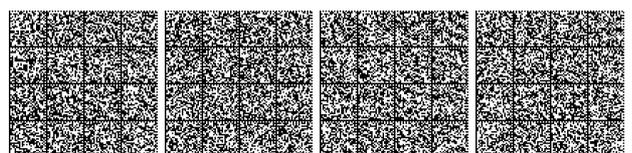
*Relazione del Commissario delegato*

1. Il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente le attività espletate ai sensi della presente ordinanza, nonché, allo scadere del termine di vigenza dello stato di emergenza, una relazione conclusiva sullo stato di attuazione delle stesse.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 aprile 2019

*Il Capo del Dipartimento:* BORRELLI

**19A02662**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

### Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gardenale»

*Estratto determina AAM/PPA n. 292 del 2 aprile 2019*

Si autorizza la seguente variazione, Tipo II, C.I.4):

Modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), par. 4.5, 4.6, 4.8 e relative sezioni del foglio illustrativo (FI), per introduzione di nuove informazioni di sicurezza, relativamente al medicinale GARDENALE, nelle seguenti forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia, a seguito di procedura nazionale:

A.I.C. n. 004556015 - «100 mg compresse» 20 compresse;

A.I.C. n. 004556027 - «50 mg compresse» 30 compresse.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Codice pratica: VN2/2018/97.

Titolare AIC: Sanofi S.p.a.

*Stampati*

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

*Smaltimento scorte*

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui al comma 1 del precedente paragrafo, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A02620**

### Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pletal»

Con la determinazione n. aRM - 42/2019 - 2238 del 20 marzo 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Otsuka Pharmaceutical Europe LTD, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: PLETAL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

034887152 - «50 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/AL;

034887164 - «50 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/AL;

034887176 - «50 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/AL;

034887188 - «50 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/AL;

034887190 - «50 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/AL;

034887202 - «50 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/AL;

034887214 - «50 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/AL;

034887226 - «50 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/AL;

034887238 - «50 mg compresse» 112 compresse in blister PVC/AL;

034887240 - «50 mg compresse» 168 compresse in blister PVC/AL;

034887253 - «50 mg compresse» 70 compresse in blister PVC/AL - confezione: ospedaliera;

034887265 - «100 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/AL;

034887277 - «100 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/AL;

034887289 - «100 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/AL;

034887291 - «100 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/AL;

034887303 - «100 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/AL;

034887315 - «100 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/AL;

034887327 - «100 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/AL;

034887339 - «100 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/AL;

034887341 - «100 mg compresse» 112 compresse in blister PVC/AL;

034887354 - «100 mg compresse» 168 compresse in blister PVC/AL;

034887366 - «100 mg compresse» 70 compresse in blister PVC/AL - confezione: ospedaliera.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

**19A02621**

### Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Premetrexed Dr. Reddy's».

Con la determina n. aRM - 43/2019 - 4201 del 20 marzo 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Dr. Reddy's Laboratories (UK) Limiteg, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: PEMETREXED DR. REDDY'S.

Confezione: 044582017.

Descrizione: «100 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

Medicinale: PEMETREXED DR. REDDY'S.

Confezione: 044582029.

Descrizione: «500 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centoottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

**19A02622**

### Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Aldemyl»

Con la determina n. aRM - 44/2019 - 2322 del 27 marzo 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Mylan S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: ALDEMYL.

Confezione: 042980019.

Descrizione: «4,6 mg/24 h cerotto transdermico» 7 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980021

Descrizione: «4,6 mg/24 h cerotto transdermico» 30 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980033.

Descrizione: «4,6 mg/24 h cerotto transdermico» 60 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980045.

Descrizione: «4,6 mg/24 h cerotto transdermico» 90 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980058.

Descrizione: «9,5 mg/24 h cerotto transdermico» 7 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980060.

Descrizione: «9,5 mg/24 h cerotto transdermico» 30 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980072.

Descrizione: «9,5 mg/24 h cerotto transdermico» 60 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Confezione: 042980084.

Descrizione: «9,5 mg/24 h cerotto transdermico» 90 cerotti in bustina singola in PET/LDPE/AL/PAN.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centoottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

**19A02623**

### Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'importazione parallela dei medicinali per uso umano «Trental» e «Sinvacor».

Con determina aRM - 45/2019 - 3252 del 27 marzo 2019 è stata revocata, su rinuncia della Farmed S.r.l., l'autorizzazione all'importazione delle confezioni dei medicinali per uso umano di seguito riportate, rilasciata con procedura di autorizzazione all'importazione parallela:

Medicinale: TRENTAL.

Confezione: 043228016.

Descrizione: «400 mg compresse a rilascio modificato» 30 compresse.

Paese di provenienza: Germania.

Medicinale: SINVACOR.

Confezione: 044055010.

Descrizione: «40 mg compresse rivestite con film» 28 compresse.

Paese di provenienza: Spagna.

Confezione: 044055022.

Descrizione: «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse.

Paese di provenienza: Spagna.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centoottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

**19A02624**

### Rettifica della determina n. 1431/2018 del 13 settembre 2018, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Arbux».

*Estratto determina n. 561/2019 del 2 aprile 2019*

È rettificata, nei termini che seguono, la determina n. 1431/2018 del 13 settembre 2018, pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 3 ottobre 2018, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano ARBUX:

l'art. 2 «Classificazione ai fini della rimborsabilità» è integrato come segue:

«L'indicazione terapeutica "Arbux è indicato per la prevenzione e il trattamento dell'iperuricemia in pazienti adulti sottoposti a chemioterapia per neoplasie ematologiche maligne con rischio di Sindrome da Lisi Tumorale (TLS) da intermedio ad alto" non è rimborsata dal Servizio sanitario nazionale».

Titolare A.I.C.: Ecupharma S.r.l.

*Disposizioni finali*

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre la relativa determina sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

**19A02625**

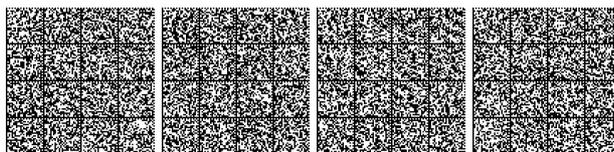
### Rettifica della determina n. 1428/2018 del 13 settembre 2018 concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Alphabux».

*Estratto determina n. 565/2019 del 2 aprile 2019*

È rettificata, nei termini che seguono, la determina n. 1428/2018 del 13 settembre 2018, pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 3 ottobre 2018, concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano ALPHABUX:

l'art. 2 «Classificazione ai fini della rimborsabilità» è integrato come segue:

«L'indicazione terapeutica "Alphabux è indicato per la prevenzione e il trattamento dell'iperuricemia in pazienti adulti sottoposti a chemioterapia per neoplasie ematologiche maligne con rischio di Sindrome da Lisi Tumorale (TLS) da intermedio ad alto" non è rimborsata dal Servizio sanitario nazionale».

Titolare A.I.C.: SO.SE. Pharm S.r.l.

*Disposizioni finali*

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre la relativa determina sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

**19A02626**

## Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lanoxin»

*Estratto determina AAM/PPA n. 293 del 2 aprile 2019*

Si autorizza il seguente *grouping* di variazioni:

Tipo II, B.II.b.3b)

Tipo IB, B.II.b.1b); B.II.b.1f); n. 2) B.II.b.3a); B.II.b.4a); n. 2) B.II.d.2d); B.II.e.4c) B.III.1a)5

Tipo $IAI_{IN}$, B.II.b.1a) e B.II.b.2c)2

Tipo IA, B.II.b.5c) e B.II.d.2a)

Aggiunta del produttore Cenexi - Fontenay Sous Bois, 52 rue Marcel et Jacques Gaucher, Fontenay-Sous Bois, 94120, France, come produttore aggiuntivo per «Produzione, controllo di qualità, imballaggio primario e secondario, rilascio di lotti e test di stabilità del prodotto finito», con aggiunta di modifiche al metodo analitico e di modifiche minori del processo produttivo relativo al sito Cenexi, relativamente alla specialità medicinale LANOXIN, nelle seguente forma e confezione autorizzata all'immissione in commercio in Italia a seguito di procedura nazionale:

A.I.C. n. 015724053 - «0,5 mg / 2 ml soluzione iniettabile» 6 fiale da 2 ml

Codice pratica: IE/H/xxxx/WS/0047

Titolare A.I.C.: Aspen Pharma Trading Limited.

*Smaltimento scorte*

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**19A02627**

## Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, del medicinale per uso umano «Gliboral», con conseguente modifica stampati.

*Estratto determina AAM/PPA n. 291/2019 del 2 aprile 2019*

L'autorizzazione all'immissione in commercio del

medicinale: GLIBORAL;

confezioni: 022592 012 - «5 mg compresse» 30 compresse;

titolare A.I.C.: Laboratori Guidotti S.p.a.;

procedura: nazionale;

codice pratica: FVRN/2010/1244;

con scadenza il 31 maggio 2010 è rinnovata, con validità illimitata, l'autorizzazione all'immissione in commercio previa modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto, del foglio illustrativo e dell'etichettatura ed a condizione che, alla data di entrata in vigore della presente determina, i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia siano ancora presenti.

Le modifiche devono essere apportate immediatamente per il riassunto delle caratteristiche del prodotto mentre per il foglio illustrativo ed etichettatura entro e non oltre sei mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 2, della suddetta determinazione, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

**19A02628**

# CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

## Avviso relativo agli indici concernenti buoni fruttiferi postali

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, successivamente modificato e integrato, si rende noto:

con riguardo ai buoni fruttiferi postali indicizzati all'inflazione italiana, l'indice ISTAT FOI ex-Tabacchi relativo a febbraio 2019, è pari a: 102,30. Per conoscere le serie di buoni fruttiferi interessate, i relativi coefficienti di indicizzazione e i coefficienti complessivi di rimborso lordi e netti è possibile consultare il sito internet di Cassa depositi e prestiti http://www.cdp.it/

con riguardo ai buoni fruttiferi postali indicizzati a scadenza, ai BFPPremia ed ai BFPEuropa la media dell'Indice EURO STOXX 50 relativo ad aprile 2019, è pari a 3432,620. La media è pari alla media aritmetica dei valori ufficiali di chiusura dell'Indice EURO STOXX 50 rilevati nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 aprile 2019. Informazioni sulle serie di buoni fruttiferi interessate, sul relativo meccanismo di indicizzazione e sugli eventuali premi sono disponibili sul sito di Cassa depositi e prestiti http://www.cdp.it/

**19A02750**

# S.I.A.E. - SOCIETÀ ITALIANA AUTORI ED EDITORI

## Elenco degli autori che non hanno rivendicato il proprio diritto di seguito

La S.I.A.E. pubblica l'elenco degli autori per i quali non è stato ancora rivendicato il diritto di seguito e/o le cui posizioni non sono ancora perfezionate. Trattasi del diritto, riconosciuto all'autore ed ai suoi aventi causa, a percepire un compenso calcolato in percentuale sul prezzo delle vendite delle opere d'arte, concluse grazie all'intervento di «professionisti del mercato». Gli autori il cui nominativo è presente nell'elenco — o i loro aventi causa — sono tenuti a contattare gli uffici S.I.A.E. - Sezione OLAF - viale della Letteratura n. 30 - 00144 Roma, per far valere il proprio diritto a norma di legge avvalendosi della modulistica già presente sul sito istituzionale dell'ente (http://www.siae.it).

ABRATE ANGELO
ACERBI MARIO
ADNAN ETHEL
ADRIAN MARC
ADRIANO DI SPILIMBERGO
AGOP ARMEN
AGOSTINI EDOER
AIME TINO
ALA
ALCARAZ JORDI
ALLAVENA MICHELE
ALLIEVO DE STAEL
ALLOSIA GIUSEPPE
ALMAGNO ROBERTO
ALVES MARIA THEREZA
AMBITO DI FALCIATORE FILIPPO
AMORELLI ALFONSO
ANAND BABA
ANCESCHI GIOVANNI
ANCILLOTTO CAMILLA
ANDERSON MELVIN
ANDREASI EUGENIO
ANDREONI CESARE
ANGI ALEX
ANIVITTI FILIPPO
ANSELMI FABIO
ANZIL/LUIGI TOFFOLO
AR GIUSEPPE
ARDISSONE YOLANDE
ARIE
ARNAVIELLE JEAN
ARNEGGER ALOIS
ARP HANS JEAN
ARPESANI LINA
ARPS GESINE
ARTIST 1010
ASHCROFT MICHAEL JOHN
ASSAËL MICOL
ASTURI ANTONIO
AVALLE FILIPPO
AVANESSIAN ALFONSO
AZUMA KENGIRO
AZZARONI GIORGIO
BACCI EDMONDO
BADURA MICHAEL
BALDASSINI GUGLIELMO
BALDERI GIOVANNI
BALDESSARI GUIDO
BALDESSARI ROBERTO MARCELLO (IRAS)
BALLESTER ANSELMO
BARABINO ARMANDO
BARAGLI GIACOMO
BARAN TOMEK
BARBARO SAVERIO
BARBIERI ALESSANDRO
BARBIERI CONTARDO
BARBIERI OSVALDO
BARBINI ALFREDO
BARGELLI AUGUSTO
BARGIGGIA FRANCO
BARILLI LATINO
BARLAFANTE IVAN
BARTOLI NATINGUERRA AMERIGO
BARTOLI UMBERTO
BARTOLINI UBALDO
BARZAGLI & TOXIC
BASALDELLA MIRKO
BASALDELLA DINO
BASICEVIC DIMITRI
BASSANO LUIGI
BATTAGLIA DINO
BATTAGLIA MARIA LETIZIA
BAUER MICHAEL
BECCHINA GIOVANNI
BEDINI MARIA CARLA
BEDRICK (HICKS) SHEILA
BEGUE' SIGFRIDO MARTIN
BEKSINSKI ZDZISLAW
BELLANDI GIORGIO
BELLI DOMENICO FAVALLI AUGUSTO DUO D'ARTISTI
BENEDETTO ENZO
BENETTA ENRICO
BENETTON SIMON
BENTIVOGLIO CESARE
BENVENUTI SERGIO
BEPI ROMAGNONI
BERALDINI ETTORE
BERBER TARIK
BERGAGNA VITTORIO
BERGOLLI ALDO
BERMAN EUGENE G.
BERNASCONI UGO
BERTASA FAUSTO
BERTELLI RENATO
BERTI ANTONIO
BERTI VINICIO
BERTOLETTI NINO
BERTOZZI MARIO
BETTARINI LIDO
BEUTLER MICHAEL
BIANCHI ANTONIO
BIANCHI BARRIVIERA LINO
BIANCINI ANGELO
BIANCONI ANDREA
BIASI GUIDO
BIASIO GIUSEPPE
BICCHI SILVIO
BIGGI ANTONIO
BIGNARDI UMBERTO
BIOLATTI DIONIGI
BIONDA MARIO
BIONDI MORENO
BISANZIO ANDREA
BITZER MATTHIAS
BLOC ANDRE'
BOCCHETTI GAETANO
BOCCHI AMEDEO
BODINI FLORIANO
BOETTO GIULIO
BOGGIO SELLA MARCO
BOGLIARDI ORESTE
BOGONI FRANCO
BOHEM ARMIN
BOILLE LUIGI
BONAMINI EROS
BONAVIA CARLO
BONAZZA LUIGI
BONETTI FRANCO
BONETTI UBERTO
BONFANTI ARTURO
BONGIOVANNI DANIELE
BONGIOVANNI RADICE RENZO
BONI ACHILLE
BONOMI CARLO
BORDONI ENRICO
BORELLA ROCCO
BORGHI PAOLO GIUSEPPE
BORGIA GIANCARLO
BORRA POMPEO
BORSATO RENATO
BOSCHIN ALDO
BOSWELL JASSIE
BOTTA GREGORIO
BOTTARELLI MAURIZIO
BOUTEILLER CEDRIC
BOUVARD ANTOINE
BOZZANO GUGLIELMO
BRAIDA THOMAS
BRANCACCIO GIOVANNI
BRAQUE GEORGES

BANCHIERI GIUSEPPE
BRAZDA OSKAR
BRESCIANI ANTONIO
BRIANTE EZELINO
BRIGNOLI LUIGI
BROGGINI LUIGI
BROMBO ANGELO
BROZZI RENATO
BRUNET CONTRERAS
BRUNO XAVIER
BUCCI ANSELMO
BURMAN SAKTI
BUSSU FRANCO
BUZZI TOMASO
CACCIANIGA CARLO
CADORIN GUIDO
CALDERARA ANTONIO
CALOS NINO
CAMARDA FRANCESCO
CAMPAGNARI OTTORINO
CAMPAJOLA FRANCESCO
CAMPESAN SARA
CAMPESTRINI ALCIDE ERNESTO
CAMPIGOTTO LUCA
CAMPUS GIOVANNI
CANEGALLO SEXTO
CANEPA ANTON MARIO
CANEVARI PAOLO
CANEVARI SILVIO
CANONICA PIETRO
CAPPELLI EVARISTO
CAPPELLI GIOVANNI
CARDELUS MAGGIE
CARGO IVAN
CARLO QUAGLIA
CAROSI GIUSEPPE
CARPANETTI ARNALDO
CARPI ALDO
CARPI CIONI
CARRERA MARIANO
CARRINGTON LEONORA
CARROLL LAWRENCE
CARTA GIUSEPPE
CARTA SEBASTIANO
CARUSO DINO
CASCELLA BASILIO
CASIRAGHI ROBERTO
CASSANI GIANNI
CASSEL LEON
CASSETTI MARINO
CASTELLANI MARIO
CASTELLO ENRICO
CASTIGLIONI GIANNINO
CASTRO JOTA
CATTI AURELIO
CAVAGLIERI MARIO
CAVALIN
CAVALLINI EMILIO
CAVENAGO UMBERTO
CECCHERINI ENZO
CECCHERINI MASSIMILIANO
CECCHINI VINCENZO
CECERE FRANCESCO
CELANO ANDREA

BIAGI MATTIA
CELMINS VIJA
CENEDESE GINO
CERERO MOLINA DIEGO
CERNIGOJ AUGUSTO
CHAPLIN ELISABETH
CHECCHI ARTURO
CHERSICLA BRUNO
CHERUBINI CARLO
CHETOFI GIOVANNI
CHIACCHIO FRANCESCO
CHIARUCCI AMANDA
CHICARRA EDUARDO
CHIESA BUZZI SAPONARO
CHIURAZZI G.
CIACELLI ARTURO
CIAM GIORGIO
CIARDO VINCENZO
CILIBERTI GIOVANNI
CINQUE VINCENZO
CINTOLI CLAUDIO
CIOLINA GIOVANNI BATTISTA
CIOTTI GIUSEPPE
CIRACI' SARAH
CLAUDUS RODOLFO
CLAVET AUGUSTE
CLEMENTE JACK
COCITO VITTORIA
COHEN BERNARD
COLLA ETTORE
COLLINA GIULIANO
COLLINA RAFFAELE
COLOMBI PLINIO
COMMOY PIERRE E BLANCHARD GILLES
CONGDON WILLIAM GROSVENOR
CONTE CARLO
CONTINI CARLO
COPLANS JOHN
COPPEDÈ ADOLFO
COPPEDE' CARLO
CORSI CARLO
COSTA RODOLFO
COSTETTI GIOVANNI
CREMONA ITALO
CREPAX GUIDO
CRIQUET FRANKY
CRIVELLI RINO
CROTTI DALILA
CUTINO ANTONIO
CZOK MARTA
D'ANNA GIULIO
D'ANTINO NICOLA
D'ARRIGO GIUSI
DA BUSNAGO GIOVANNI
DALE FRANK
DALLA ZORZA CARLO
DAMIANI ELENA
DAVID ANDRE'
DAVID DOMENICO
DAZZI ARTURO
DE ALBERTIS EDOARDO
DE ALEXANDRIS SANDRO
DE ANGELIS VITALIANO
DE AZAMBUJA MARLON

BRASINI ARMANDO
DE CARLI STEFANO
DE CAROLIS G.
DE CONCILIIS ETTORE
DE CORSI NICOLAS
DE FELICE AURELIO
DE FRANCISCO PIETRO
DE FUSCO RENATO
DE GRADA RAFFAELE
DE KEYSER RAOUL
DE LA MORA GABRIEL
DE LUCA ARTURO
DE LUCA F.
DE MAGISTRIS SALVATORE
DE MARTINO GIOVANNI
DE POLI PAOLO
DE ROCCO FEDERICO
DE WITT ANTONY
DEABATE TEONESTO
DEDÈ
DEGLI INNOCENTI PIERLUCA
DEGRADA RAFFAELE
DEL BON ANGELO
DEL RE MARCO
DELITALA MARIO
DELLA VEDOVA MARIO
DELUIGI MARIO
DEMARCO HUGO RODOLFO
DESSERPRIT ROGER
DESSY STANIS
DI BELLO BRUNO
DI BOSSO RENATO
DI CAPRI CARMELINA
DI LUCIANO LUCIA
DI MARZIO FABRIZIO
DI SALVATORE NINO
DI SILVESTRE MAURO
DIAZ DE SANTILLANA ALESSANDRO
DISCOVOLO ANTONIO
DIULGHEROFF NICOLAJ
DMINC
DOBES MILAN
DOBROVIC JURAJ
DODERO PIETRO
DONIZETTI MARIO
DORMICE
DOSSI FAUSTA
DOZIO ANGELO
DREI ERCOLE
DU PASQUIER NATHALIE
DUFY RAOUL
DUO DI ARTISTI
DUO DI ARTISTI PONTI - SAPONARO
DUO DI ARTISTI SARA RENZETTI (1978) - ANTONELLO SERRA (1977)
DURHAM JIMMIE
DYBSKY EVGENI
EDZARD DIETZ
EKSTER ALEKSANDRA ALEKSANDROVNA
ELDE ANSGAR
ELEUTERI SERPIERI PAOLO
ELIANI LUCA
ELMGREEN & DRAGSET
EPAMINONDA HARIS
ERBEN ULRICH

CELDRAN ROMULO
ERWITT ELLIOTT
ESPOSTO ARNALDO
FACCHINI GIORGIO
FAIT CAMILLO
FALCHETTI ALBERTO
FALK ROBERT
FANARI ROBERTO
FANTONI GIOVANNI
FANTUZZI ELIANO
FARA LIBOR
FASCE GIANFRANCO
FAVAI GENNARO
FEGAROTTI GIUSEPPE EUGENIO
FEININGER LYONEL
FERAT SERGE
FERNANDEZ-MURO JOSE ANTONIO
FERRARI BERTO
FERRARI ENEA
FERRARI GIUSEPPE
FERRARI SABRINA
FERRARI VINCENZO
FERRARIO LINDA
FERRARIS SEVERINO
FERRAZZI BENVENUTO
FERRO ITALO
FERRO SERGIO
FILOCAMO LUIGI
FINCATO GIORGIA
FINLAY IAN HAMILTON
FIORENTINO PAOLO
FIORETTI LUIGI
FIRPO EDOARDO
FOGLI ANDREA
FOIS FOISO
FONDA LORENZO
FONZO VERONICA
FORCELLA FRANCESCA
FORNARA CARLO
FOSCATO ROSSANO
FRACASSIO GAETANO
FRANCALANCIA RICCARDO
FRANCESCONI ANSELMO
FRANCOLINO ANDREA
FRANZOSI GIOVANNI
FRIED PAL
FRIEDL PETER
FRISCIA GIUSEPPE
FRISIA DONATO
FUJIWARA SIMON
FUNI ACHILLE
FUSO BRAJO
GAETANIELLO VINCENZO
GAGLIARDO ALBERTO HELIOS
GAJONI ADRIANO
GAJONI ANTON LUIGI
GALANTE FRANCESCO
GALANTE NICOLA
GALARDINI RENZO
GALIZZI GIOVANNI BATTISTA
GALLETTI GUIDO
GALLI ALDO
GALLI GIUSEPPE
GALVANO ALBINO
DE BIASI MARIO
GAMBETTI DINO
GAMBONE GUIDO
GARAU AUGUSTO
GARD FERRUCCIO
GAREL PHILIPPE
GARELLI FRANCO
GARIBAY MARIELA
GARZIA FIORESI
GASPARI LUCIANO
GASPARI MAKSIM
GASPARINI ALESSANDRA
GASPARINI BRUNA
GAUDENZI PIETRO
GELENG GIULIANO
GEORGIEV BORIS
GERANZANI CORNELIO
GERARDENGHI BIGIO
GERDA IRO GERDAGO
GERMANA' MIMMO
GHEDUZZI AUGUSTO
GHERMANDI QUINTO
GHIGLIA PAULO
GIACOBBI ERNESTO
GIARDINO LAURA
GIARRIZZO MANLIO
GIGLI LORENZO
GIGNOUS LORENZO
GIORDANO EDUARDO
GIORDANO FELICE
GIORGI GIUSEPPE
GIROSI FRANCO
GISMONDI TOMMASO
GIULIETTI RICCARDO
GIUNNI PIERO
GLORIA ADELE
GONSCHIOR KUNO
GORDIGIANI EDUARDO
GORIN JEAN
GORNI GIUSEPPE
GOSS NICK
GRAFF STEPHANE
GRASSI MARCO
GRASSI VITTORIO
GRIMON GILLES
GRISELLI ITALO ORLANDO
GRISI LAURA
GROSS
GROSSO ORLANDO
GROSZ GEORGE
GRUBIC IGOR
GRUDDA CARIN
GRUPPO DI 12 ARTISTI
GRUPPO DI 14 ARTISTI
GRUPPO DI ARTISTI
GRUPPO MID
GUARIENTI CARLO
GUENZI COSTANTINO
GUERRESCHI GIUSEPPE
GUERRIER VICTOR
GUI VITTORIO
GUILLOT BERNARD
GUSSONI VITTORIO
HAKA JANUSZ
ERLER GIULIO ETTORE
HELBIG THOMAS
HERMANN ALBERT
HERMANN PAUL
HESSE HERMANN
HILLIARD JOHN
HOFFMANN JOSEF
HOLWECK OSKAR
HUBER MICHAEL
IEVOLELLA ANTONIO
IMPERATORI FABIO
INNOCENTI CAMILLO
IROLLI VINCENZO
ISSUPOFF ALESSIO
J2L
JACOPI ADELE
JAFRI MARYAM
JAKAC BOZIDAR
JAKE AND DINOS CHAPMAN
JANNI GUGLIELMO
JOAN CODERCH JAVIER MALAVIA
JOCHIMS REIMER
JODICE FRANCESCO
JOHANNSSON G. OLI
JONES JOE
JORGENSEN WILLER
JOSE' GALINDO REGINA
JULIUS EVOLA
KAN HO
KAZMA ALI
KELM ANNETTE
KEMENY ZOLTAN
KENNEDY HEIDI
KETTEMANN ERWIN
KLEMENCIC FRAN
KLINGE DIETRICH
KNORR KAREN
KODRA IBRAHIM
KOJI YOSHIDA
KOLEHMAINEN OLA
KONIG SCAVINI HELEN
KOPECKY VLDIMIR
KOROMPAY GIOVANNI
KOS GOJMIR ANTON
KOSSAK JERZY
KOSTNER HUBERT
KOULBAK VICTOR
KOVESKY GEZA
KRALJ FRANCE
KREGAR STANE
KUNST MILAN
KUPKA FRANTISEC
LABO' SAVINO
LAGOMARSINO RUNO
LAMBERTINI MARISA
LANDI BRUNO
LANDOZZI LANDO
LANGLANDS & BELL
LANSING FRANCES
LARDSCHNEIDER IVAN
LARSEN CLAUS
LAURENT ANA MARIA
LAVAGNINO PIERLUIGI
LEBEDEV VLADIMIR VASILEVICH

GAMBAROFF NIKOLAS
LED
LEDDA MARIUS
LEDDA SARAH
LEIDI PIETRO
LENTINI ROCCO
LEROUX GEORGES PAUL
LEVASTI FILLIDE
LEVIER ADOLFO
LEVINI FELICE
LIETZMANN HANS
LIGABUE ANTONIO
LIM H. H.
LINDBERG PETER
LINDE BUSK PETER
LIPPI RAFFAELE
LO CASCIO FRANCO
LONGO MACINI FRANCESCO
LONGOBARDI NINO
LONGONI BALDASSARRE
LORA TOTINO ARRIGO
LOSI CINELLO
LUDO
LUPERTZ MARKUS
LUPO ALESSANDRO
LUPORINI SANDRO
LUX AGNES
LUX LORETTA
LUXARDO LAZZARO
LUZZATI EMANUELE
LUZZI CLETO
MAGGIONI PIERO
MAGNI GIUSEPPE
MAGROTTI ERCOLE
MAIER NATALY
MALESCI GIOVANNI
MALHERBE WILLIAM
MALJKOVIC DAVID
MAMBRIANI ANGELO
MAMMOLITI SALVATORE
MANAI PIERO
MANCA MAURO
MANGIONE CRISTIANO
MANGONE FERNANDO ALFONSO
MANNUCCI CIPRIANO
MANSOUROFF PAUL
MANTOVANI LUIGI
MANZONI GIOVANNI
MARAGLIANO FEDERICO
MARCA RELLI CONRAD
MARCH GIOVANNI
MARCHESINI NELLA
MARCHI VIRGILIO
MARCHIG GIANNINO
MARCHINI VITALIANO
MARCONI MARISA
MARFA FUTURISTA
MARICONTI ANDREA
MARIN GUTIERREZ JAVIER
MARINI GIOVANNI
MARIONI ALVARO
MARLON MARCO
MARROCCO FRANCO
MARSIC CVETO
HEINS NO NAME
MARTELLI PLINIO
MARTIN PHILIP
MARTINELLI ONOFRIO
MARTINEZ GAETANO
MARTINI ALBERTO
MARTINI NORBERTO
MARTINI QUINTO
MARUSIC ZIVKO
MARUSSIG GUIDO
MASI PAOLO
MASSAGRANDE MATTEO
MASSANA JOANPERE
MASTROIANNI DOMENICO
MASTROIANNI UMBERTO
MASUYAMA HIROYUKI
MATTII CARLA
MATTIS TEUTSCH JÁNOS
MAUGHAM DAPHNE
MAXY HERMANN MAX
MAY NICHOLAS
MAZZETTI EMO
MAZZIERI WALTER
MAZZINI ETTORE
MAZZOLANI BRUTO
MAZZUCCHETTI FRANCO
MAZZUCCONI MARCO
MECATTI DARIO
MEDALLA DAVID
MEDICI DEL VASCELLO OSVALDO
MEIER HOLGER
MELANDRI PIETRO
MELAS ALESSANDRO
MELCHIOTTI VALERIO
MELI SALVATORE
MELIS MERCHIORRE
MELLI ROBERTO
MELLONE DARIO
MELO ATTILIO
MELONISKI DA VILLACIDRO
MERCADANTE BIAGIO
MERELLO AMEDEO
MESCIULAM PLINIO
MESSINA GIUSEPPE FABIO
METZINGER JEAN
MICCINI EUGENIO
MICHAUX HENRY
MICHELUZZI ATTILIO
MILANI UMBERTO
MINASSIAN LEONE
MINERBI ARRIGO
MINESTRINI FAUSTO
MINGUZZI LUCIANO
MINJUNG KIM
MINO ROSSO
MINOLI PAOLO
MIRABELLA SABATINO
MOCCHIUTTI CESARE
MODENA FRANCESCO
MODOTTO ANGILOTTO
MOFFATT TRACEY
MOLLINO CARLO
MOLODKIN ANDREI
MOLTENI GIOVANNI
LECLEF GUY
MONACO SALVATORE
MONTANARINI LUIGI
MONTESSORI ELISA MARIA
MONTUSCHI GIANCARLO
MOOS CARL FRANZ
MORALES CARMEN GLORIA
MORANDO PIETRO
MORETTI FOGGIA MARIO
MORETTI GIACOMO
MORI NENO
MORISHITA KEIZO
MORONI ADRIANO
MOROZ GEORGIS
MULAS UGO
MURATORI AGOSTINO
MURILLO GARCIA UBAY SOSE
MURTIC EDO
MUSITELLI GIULIO VITO
MUSSO CARLO
MUZI FULVIO
NAGASAWA HIDETOSHI
NAGATANI KYOJI
NAMOU MOHAMED
NANNETTI NERINO
NARDI GABRIELE
NATALIA LL
NATTINI AMOS
NATTINO VITTORIO
NEGRI MARIO
NEOGRADY LAZLO
NEUMANN MAX
NEVELSON LOUISE
NICOLINI GIOVANNI
NISHIDA FUJIO
NIVOLA COSTANTINO
NIXON HARRY
NOCI ARTURO
NOELQUI
NOTARI ROMANO
NOTARO DOMINGO
NOVATI MARCO
NOVELLO GIUSEPPE
NURIGIANI ISABELLA
OBERTO ANTONIO
OLIVARES JUAN
OLIVOTTO GERMANO
OMICCIOLI GIOVANNI
OPPO CIPRIANO EFISIO
OPRANDI GIORGIO
ORI LUCIANO
ORTEGA JOSE
ORTELLI GOTTARDO
OSTI ROMI
OTTOLENGHI WEDEKING HERTA
PACANOWSKI ANDREA
PACE MIRIAM
PACOUIL GEORGES
PAGOWSKA TERESA
PAIVALANEN
PALAZZI BERNARDINO
PALLUT PIERRE
PALOSUO HANNU
PALTRINIERI ORESTE

MARTEGANI AMEDEO
PANNAGGI IVO
PANTONE FELIPE
PANZA GIOVANNI
PAOLI BRUNO
PAPESCHI MAX
PARADISO PAOLO
PARISI ICO
PARISI PAOLO
PARISOT ADRIANO
PARKANYI PETER
PARMEGGIANI SANDRO
PARMIGIANI ALDO
PAROLO ANTONELLA MARIA
PARSONS VICKEN
PASCALI PINO
PASINI EMILIO
PASINI LAZZARO
PASOTTI SILVIO
PAULUCCI ENRICO
PAVAN VESNA
PEIKOV ASSEN
PELLINI EROS
PELLIS JOHANNES NAPOLEON
PERGOLA ROMOLO
PERIZI TIZIANO
PERNICE MANFRED
PERONE GIUSEPPE
PERONE LUCIO
PERSICO MARIO
PERSOLJA MIROSLAV
PESA GIUSEPPE
PESCADOR LUCIA
PETRUCCI CRISTIANO
PEVERELLI CESARE
PIACESI WALTER
PIANA FERDINANDO
PIATTI ANTONIO
PICCOLI GIAN RICCARDO
PICENNI FERNANDO
PICKING JOHN
PICOLLO GIACOMO
PICOZZA PAOLO
PILON VENO
PINETTI SANDRO
PINOT
PINTER FERENC
PIOMBANTI AMMANNATI GIUSEPPE
PIOVACCARI LUCA
PIROVANO ANNALISA
PISCANEC ELDA
PISTONE TANIA
PITTORE ITALIANO FUTURISTA AUTORE SCONOSCIUTO
PIVA GIANNI
PIZZINATO ARMANDO
PIZZO GIOVANNI
PLAISANCE CECILE
PLUGFELDER NILS UDO
PLUMCAKE ROMOLO PALLOTTA /CLAUDIO RAGNI
POMI ALESSANDRO
PONGA DEGLI ANCILLO LUCIA
PONTI PINO
PONZI GIACOMO

MONACHESI SANTE
PRADA CARLO
PRATELLA FAUSTO
PRESICCE LUIGI
PRICA ZLATKO
PRIGOV DIMITRY ALEXANDROVICH
PRINA CARLA
PRINI GIOVANNI
PROMETTI ENRICO
PROSA ALFREDO
PROTTI ALFREDO
PUCCIARELLI MARIO
PUMA DAVIDE
PUNZO PAOLO
PUPPO MARIO
PURANEN JORMA
QUARTI MARCHIO' ERNESTO
QUERIN MARCO
RABUZIN IVAN
RACCAGNI ANDREA
RACKOWE NATHANIEL
RAIMONDI ALDO
RAMBALDI EMANUELE
RAMBAUDI PIERO
RAMPIN SAVERIO
RASPI PIERO
REIJENDERS BRAM
REIMONDO DAVID
REINA MIELA
RENE' CHARLES EDMOND HIS
RERO
RESCALLI DON ANGELO
RETNA
REVIGLIONE MARIO
REVILLA CARLOS
RICCI DANTE
RICHTER HANS
RIDOLA MARIO
RIGHETTI ANGELO
RIGHI FEDERICO
RIOPELLE JEAN PAUL
RIVAROLI GIUSEPPE
RIZZI
RIZZO PIPPO
RIZZO ROBERTO
ROCCASALVA PIETRO
RODOCANACHI STAMATY PAOLO
RODRIGUEZ LARRAIN EMILIO
ROITER FULVIO
ROMAGNOLI CARLO
ROMIEU SYLVIE
RONCHI ALICE
ROSSELLO MARIO
ROSSI HORACIO GARCIA
ROSSI UGO
ROSSI VANNI
ROUBICKOVA MILUSE
ROVELLA ENZO
ROYO LUIS
RUBERTI MARISA
RUBINO ANTONIO
RUBINO EDOARDO
RUBINSTEIN PATRICK

PANE GINA
RUEDA GERARDO
RUMI DONNINO
RUMNEY RALFH
RUYTER LISA
S & PEG STUDIO ASSOCIATO ARTISTICO
SACCHI BORTOLO
SACHERI GIUSEPPE
SADUN PIERO
SALA JEAN
SALA P.
SALIETTI ALBERTO
SALIMBENI RAFFAELLO ARCANGELO
SALINO ELISEO
SALTI GIULIO
SALTINI ANDREA
SALVADORI ALDO
SALVATORI GIUSEPPE
SAMORE' MARCO
SAMPAIO DIM
SANCHEZ MATIAS
SANTAGATA ANTONIO GIUSEPPE
SANTI SIRCANA GIOVANNI
SANTOMASO STEFANO
SANTONOCITO MICHELE
SAPONARO SALVATORE
SAPONE PIO
SARENCO
SARFATTI GINO
SARONI SERGIO
SAVELLI ROBERTA
SBISA' CARLO
SCARPA ROMANO
SCARPITTA SALVATORE
SCHAFER ALBRECHT
SCHEIBER HUGO
SCHEIBL HUBERT
SCHIAFFINO ANTONIO
SCHIAVON UMBERTO
SCHLICHTER RUDOLF
SCHMID ALDO
SCHMIDT FRANZ
SCHWARZKOGLER RUDOLF
SCHWEIZER RICCARDO
SCHWONTKOWSKI NORBERT
SCIASCIA
SCILTIAN GREGORIO
SCIUTO GIOVANNI CARMELO
SCOCCHERA ALFREDO
SCORZELLI EUGENIO
SCUFFI MARCELLO
SECCHIAROLI TAZIO
SEDEJ MAKSIM
SEIBEZZI FIORAVANTE
SEMEGHINI PIO
SEMPREBON BRUNO
SENATORE MARINELLA
SENESI LUIGI
SERPAN JAROSLAV
SERRA ZANETTI PAOLA
SÉRVULO ESMERALDO
SESIA GIOVANNI
SETTANNI PINO

POSTAL UMBERTO
POUR KOUR
SIDIBE MALICK
SIDOLI NAZZARENO
SIGNORETTO SILVANO
SILVA ROBERTA
SIMONETTI GIANNI EMILIO
SIMONETTI GINO
SIQUEIROS DAVID ALFANO
SIROTTI RAIMONDO
SIVIERO CARLO
SKAARUP BJORN OKHOLM
SLIS PIERLUIGI
SOBRILE GIUSEPPE
SOCRATE CARLO
SOKOV LEONID
SOLARI GIOVANNI
SOLDATI ATANASIO
SOLENGHI GIUSEPPE
SOLERO PIO
SOMARE' GUIDO
SORESSI ALFREDO
SORGATO CHIARA
SORMANI MARINO
SORO TIZIANO
SORRENTINO DOMENICO
SOTO CLIMENT MARTIN
SPACAL LUIGI
SPADA C.
SPAZZAPAN LUIGI
SPREAFICO CORRADO
SPREAFICO LEONARDO
SPRINGOLO NINO
STAAL JONAS
STÄHLER FRANZ
STANIC VOJO
STARCK PHILIPPE
STEINBERG SAUL
STEINER CARLO
STEPANCIC EDUARD
STERNEN MATEJ
STRADELLA LUIGI
STRICCOLI CARLO
STULTUS DYALMA
SUNOL TOMAS MARTINEZ
SUPERSTUDIO (PSEUDONIMO)
SUPINO
SUTEJ MIROSLAV
SZAPOCZNIKOV ALINA
TAGLIABUE CARLO COSTANTINO
TAGLIAFERRI ROMANO
TAKAHASHI SHU
TANGUY YVES
TANZA GIOVANNI
TAPAYA RODEL
RUDOLPH KLAUDUS
RUECKRIEM ULRICH
TATO
TEDESCHI FABRIZIO
TESTA SALVATORE
TEXAS KINKI
THEVENET RAIMOND
TICHY MIROSLAV
TIMMEL VITO
TKACEV ALEXSEJ
TOGNI EDOARDO
TOMASELLI ONOFRIO
TOMASI GIAMPAOLO
TOMASSI RENATO
TOMBA CLETO
TOMMASI GIULIANO
TOMMASI TOMASO
TOPPI SERGIO
TORO ATTILIO
TORONI NIELE
TORRES MARIO GARCIA
TORRESINI ATTILIO
TOSALLI FELICE
TOSHIMITSU IMAI
TOYOFUKU TOMONORI
TOZZI MARIO
TRAMONTI GUERRINO
TRAVERSO ANTONIO
TRBULJAK GORAN
TRENTINI GUIDO
TREVI CLAUDIO
TROTTA ANTONIO
TUDELA ARMANDO
TURCHINO CARLO
TWEEDY IAN MICHAEL
TWOMBLY CY
UGO ANTONIO
UMBERG GÜNTER
URIBE FEDERICO
VACCAI FRANCO
VAGLIERI GIUSTINO
VAGNETTI FAUSTO
VAGNETTI GIANNI
VALAZZA ADOLF
VALSANG TATJANA
VARENNE ALEX
VARVARO GIOVANNI
VASSILIEV OLEG
VAUTIER BEN
VAZQUEZ ANTONIO BARTOLOME
VEDANI MICHELE
VEGGETTI LUIGI CHRISTOFER
VELLANI MARCHI MARIO
VELLY JEAN PIERRE
VENINI PAOLO
SEVESO POMPILIO
SIBUET PAUL
VENZO MARIO
VERBO
VERDECCHIA CARLO
VERDI ALESSANDRO
VERGINER CHRISTIAN
VERGINER MATTHIAS
VERI LAURO
VERLATO NICOLA
VERMI ARTURO
VERZETTI LIBERO
VIANELLO VINICIO
VIANI ALBERTO
VIAZZI ALESSANDRO
VIDMAR NANDE
VIGEVANI JUNG SIMONETTA
VINCI SASHA
VITALI ALBERTO
VITALI CARLO
VIVARELLI JORIO
VIVIANI GIUSEPPE
VOGEL PETER
VON GHOTA ERIC
VON WULFFEN AMELIE
VOROBIEVA NADEZHDA
WALKER JOHN
WARAS MARIUSZ
WARBOYS JESSICA
WEISS WOJCIECH
WENDERS WIM
WIETHASE EDGAR
WILDER ANDRE'
WILDING LUDWIG
WILKES CATHY
WINIARSKI RYSZARD
WOLS OTTO
WOTRUBA FRITZ
WUNDERLICK PAUL
YASUDA KAN
YTURRALDE JOSE' MARIA
ZAMBELETTI LUDOVICO
ZAMPETTI NAVA EMILIA
ZANDRINO ADELINA
ZANIBONI SERGIO
ZAPPINO MICHELE
ZEI LUCIA
ZEN GIANCARLO
ZEN PIERO
ZERVOS CHRISTIAN
ZINELLI CARLO
ZIZI SMAIL
ZLATKO PRICA
ZOTTA SILVIA
ZUCCHERI ANTONIO

**19A02639**

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-GU1-099) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

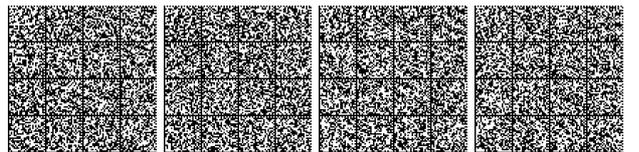
**MODALITÀ PER LA VENDITA**

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:**

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
## validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

| | | | CANONE DI ABBONAMENTO | |
|---|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)** | - annuale | € | **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)** | - semestrale | € | **239,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)** | - annuale | € | **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)** | - semestrale | € | **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)** | - annuale | € | **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)** | - semestrale | € | **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)** | - annuale | € | **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)** | - semestrale | € | **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)** | - annuale | € | **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)** | - semestrale | € | **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)** | - annuale | € | **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)** | - semestrale | € | **431,00** |

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

### CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

### PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| serie generale | € | 1,00 |
| serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico | € | 1,50 |
| supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € | 6,00 |

**I.V.A. 4% a carico dell'Editore**

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 129,11)** | - annuale | € | **302,47** |
| *(di cui spese di spedizione € 74,42)** | - semestrale | € | **166,36** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 40,05)** | - annuale | € | **86,72** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,95)** | - semestrale | € | **55,46** |

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

**Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.**
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

### RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | € | **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | € | **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € | 18,00 |

**I.V.A. 4% a carico dell'Editore**

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.**

***RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO***

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.